

## **COMUNE DI MELENDUGNO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2005**

SINDACO - Buonasera a tutti. Invito la Segretaria a procedere all'appello.

La Segretaria procede all'appello.

SINDACO - La comunicazione riguarda questo opuscolo che è stato distribuito. Questo progetto è già partito, è molto bello e domani faremo anche una conferenza stampa in Provincia. Vengono coinvolti gli alunni delle scuole elementari e medie, i quali provvederanno a raccogliere quanto più pagelle possibili per informare i grandi sull'uso della raccolta differenziata. Passiamo al primo punto.

#### **PUNTO 1 O.D.G.**

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 12.04.2005.

SINDACO - Ci sono osservazioni? Non ce ne sono. Votiamo. Chi è favorevole?

#### **VOTAZIONE**

Unanimità dei presenti

SINDACO - Io vi proporrei di invertire l'ordine del giorno e procedere all'approvazione delle opere pubbliche. Se siamo d'accordo possiamo procedere.

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2005

PUNTO 2 O.D.G. (EX PUNTO 1 O.D.G. AGGIUNTIVO)

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP.. MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI.

SINDACO - Passo la parola al vice Sindaco.

ASSESSORE DE GAETANI - Per quanto riguarda l'elenco delle opere pubbliche, la delibera di Giunta del novembre 2004 che approvava il piano delle opere pubbliche viene modificata in alcune sue parti. In particolare stiamo aggiungendo le opere a difesa del suolo nelle località marine nel 2005 per 516.456 euro, la valorizzazione e fruizione area archeologica di Roca per 700.000 euro, il recupero e la valorizzazione del villaggio medioevale di Roca Nuova per 711.000 euro, la ristrutturazione dell'ex cinema Jolly di Melendugno per 1.200.000 euro. Queste sono in aggiunta rispetto alla programmazione fatta nella delibera di Giunta del 2004.

Queste opere si dividono in due parti. Le prime due che vi ho detto e la valorizzazione e fruizione area archeologica di Roca, essendo dei contributi provenienti da finanziamenti POR, vengono escluse dal conteggio nel patto di stabilità. Così come pure non ha incidenza il recupero e la valorizzazione del villaggio medioevale di Roca Nuova sul nuovo bilancio di 711.000 e la ristrutturazione dell'ex cinema Jolly di Melendugno di 1.200.000 perché la prima era già stata prevista in passato come opera, la seconda non ha influenza sul bilancio in quanto si parla di project financing. Queste sono le nuove opere che andremo ad aggiungere nel piano triennale delle opere pubbliche. Io avrei terminato.

SINDACO - Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - E' chiaro che discuteremo di tutto il piano, non delle modifiche che sono state introdotte.

Io vorrei innanzitutto dei chiarimenti. Nella scheda riguardante l'elenco annuale, cioè le opere che si prevede non di realizzare ma di avviare la realizzazione nel corso dell'esercizio corrente vedo nello stato di progettazione la descrizione con alcune sigle e vorrei un chiarimento riguardo alla sigla S.F. che significa, credo, studio di fattibilità, laddove essendo questo parte del bilancio dovrebbe essere già nella fase del progetto preliminare. E' la stessa cosa?

ASSESSORE DE GAETANI - Stai parlando di quali opere?

CONSIGLIERE SANTORO - Gran parte. Ampliamento cimitero, studio di progettazione, studio di fattibilità. Ampliamento pubblica illuminazione, abusivismo edilizio, studio di fattibilità. Opere a difesa del suolo, studio di fattibilità. Riqualficazione centro urbano località marina di San Foca, studio di fattibilità. Piazza Salvo D'Acquisto, studio di fattibilità e PIS, parco archeologico di Roca, studio di fattibilità. Ora, credo che essendo questo un allegato di bilancio dovrebbe riguardare opere che sono già nella fase del progetto preliminare, o sbaglio? Questo è il chiarimento che chiedo.

ASSESSORE DE GAETANI - Non necessariamente, c'è anche il dirigente che può darci una

mano. Credo di poter dire, però lui lo confermerà, che è importante intanto che ci sia la corrispondenza del piano triennale rispetto a ciò che si vorrà fare perché non necessariamente è collegato al bilancio di previsione.

Per esempio, i 711.000 euro di Roca Nuova che andremo a realizzare li abbiamo reinseriti in questa opera di programmazione per il fatto semplicemente che è arrivato il finanziamento. Le varie fasi di progettazione sono relative rispetto all'impegno effettivo che comunque stiamo mettendo oggi in bilancio. Comunque l'architetto Petrachi ci può essere di aiuto.

ARCH. PETRACHI - (Intervento fuori microfono) Ha minori specificazioni in ordine al costo dell'intervento che è indicato nel progetto preliminare, ma, lo dice la parola stessa, sono importi stimati, quindi di massima. Non è che è la stessa cosa, ma le due cose possono essere equiparate. Noi abbiamo questi studi, non abbiamo un progetto preliminare formalmente approvato e allora abbiamo indicato l'ordine di fattibilità. Descrive l'intervento così come lo vogliamo fare e sarà poi esplicitato nelle successive fasi della progettazione che prevediamo di fare benissimo.

CONSIGLIERE SANTORO - Se ho capito bene non abbiamo un costo di entità definita, abbiamo un costo di massima. Non so se questo è congruente rispetto a quella che è la previsione legislativa in ordine al bilancio, nel quale poi dobbiamo ritrovare questi importi.

ASSESSORE DE GAETANI - Ci sarà una proposta di emendamento da parte nostra.

CONSIGLIERE SANTORO - In sostanza noi ci troveremo ad approvare oggi un bilancio e poi siccome a breve, rispetto a questi studi di fattibilità, procederemo ad una progettazione preliminare e poi alla progettazione definitiva, esecutiva, in tutte le varie fasi della progettazione ad intervenire con variazioni di bilancio. Cambierà l'importo e di conseguenza...

ASSESSORE DE GAETANI - No. Per quanto riguarda la rendicontazione ci saranno i ribassi.

CONSIGLIERE SANTORO - No, assessore, non cambia la rendicontazione, cambia l'importo previsto per la realizzazione di quell'opera. Oggi tu approvi un bilancio di previsione nel quale ipotizzi sulla base di uno studio di fattibilità un costo 100. Nel progetto preliminare questo costo 100 potrà subire delle oscillazioni.

SINDACO - Il costo globale è sempre quello. All'interno del costo complessivo previsto si può articolare... perché è quello l'importo finanziato.

CONSIGLIERE SANTORO - Va bene.

CONSIGLIERE CORVINO - Scusate, il titolo secondo della spesa ammonta a?

ASSESSORE DE GAETANI - Ho detto prima che sono esclusi il milione e 20.000 euro per quanto riguarda la previsione di spesa per il teatro. La previsione di spesa per quanto riguarda i 711.000 euro di Roca Nuova non ci sono. Noi andremo a fare le modifiche di bilancio soltanto per due opere che sono quelle di 516.000 euro del costone roccioso cadente e quello di 700.000 euro per Roca Vecchia, che non influenzano il discorso del patto di stabilità e quindi possiamo inserirle. Altrimenti non potremmo neanche inserirle o dovremmo escludere qualche altra opera.

CONSIGLIERE SANTORO - Questi studi di fattibilità sono disponibili? Daremo un'occhiata nei

prossimi giorni.

Io vorrei capire, perché mi ero fatto l'idea, probabilmente sbaglio, che a fronte di un programma triennale che slitta di anno in anno, le opere previste per gli anni precedenti e per le quali si è avviato un itinerario di ricerca di finanziamento o comunque realizzativo, dovessero poi riproporsi negli anni successivi fino all'effettiva realizzazione. Invece noto alcune incongruenze.

Percorsi rurali. Credo che vi fosse nei programmi triennali precedenti già un progetto generale di 4 miliardi di lire a seguito del quale erano stati predisposti due stralci da un miliardo ciascuno che non trovo, invece, in questo piano triennale. Che fine ha fatto questo procedimento? 4 miliardi progettati con progetto preliminare riferito al recupero dei centri storici. C'era? Non lo trovo più.

Anche per quel che riguarda l'intervento a difesa del suolo per le località marine, erosione delle coste etc., quello per il quale troviamo oggi uno studio di fattibilità a fronte di un finanziamento accordato di 516.000 euro, mi consta che vi fosse uno studio preliminare di 12 miliardi nel piano triennale opere pubbliche di esercizi precedenti. Tanto che abbiamo già sostenuto costi per questo studio preliminare, credo sui 6.000 euro.

A fronte di questo studio preliminare sono stati poi predisposti due progetti per 2.600.000 euro, sui quali abbiamo ottenuto il finanziamento di 516.000. Ora, se noi stiamo alla fase dello studio di fattibilità, come leggo, questo significa che dovremmo affidare un incarico tecnico laddove, invece, abbiamo un progetto già redatto da un'équipe appositamente a ciò incaricata. Mi chiedo che cosa è accaduto di questo studio preliminare e di questi progetti successivi che hanno poi dato luogo a questo finanziamento.

Credo che la stessa cosa si possa dire di quel progetto che riguarda i 500.000 euro per la riqualificazione del centro urbano di San Foca. Anche lì mi pare che si sia operato con una sorta di stralcio rispetto ad un preliminare già esistente. Credo che fosse finalizzato all'ottenimento di un finanziamento nell'ambito dei PIS poi non realizzato. Prodotto da tecnici già incaricati, che avevano redatto uno studio complessivo del territorio di San Foca ed una sua riqualificazione complessiva. Per altro, al di là del prevedibile contenzioso che questo potrebbe comportare... perché se siamo nella fase dello studio di fattibilità, come leggo, questo significa che incaricheremo altri tecnici. Ma c'è qualcuno che ha già lavorato su questo progetto. Questi 500.000 euro che prevedono eliminazione riduzione degli elementi di impatto negativo sull'ambiente quali moto, parcheggi, sembra essere un pezzo di un progetto più ampio già esistente. Tra l'altro anche nel merito di questo progetto personalmente ho molte riserve, perché va benissimo un intervento di riqualificazione che è su Piazza del Popolo, tutta quell'area, ma prima dobbiamo trovare altri spazi esterni all'abitato. Un intervento del genere, avulso da una riqualificazione complessiva dell'intero territorio, che predisponga prima aree di ricettività per parcheggi su San Foca, prima di eliminare aree a parcheggio centrali che vanno eliminate, rischia di scoraggiare ulteriormente chi già ha pochi motivi per rimanere, per fermarsi nella nostra marina che io continuo a considerare principale delle nostre marine. Se oltre che scoraggiarlo dal punto di vista delle iniziative poi lo scoraggiamo anche dal punto di vista fisico, perché non trova fisicamente il posto dove lasciare la macchina, non facciamo una grande opera.

Di fatto questo piano triennale di opere pubbliche alla fin fine, oltre che realizzazione di opere che rivengono da precedenti esercizi e che sono giunte alla fase di realizzazione, oltre qualche stralcio da progetti preesistenti, ciò che rilevo di prodotto effettivo dell'iniziativa di questa amministrazione si risolve nella presunta soluzione dell'annoso problema della piscina. Ed anche lì mi permetto di fare alcune osservazioni.

Se ho capito bene qui noi abbiamo un antico finanziamento, parte in conto capitale, parte attraverso la contrazione di un mutuo, di un miliardo per realizzare una piscina coperta. Abbiamo avviato l'itinerario relativamente ad uno stralcio non funzionale nei limiti di spesa di un miliardo, abbiamo affidato l'opera, l'abbiamo cantierizzata, ma poi è nato un contenzioso con la ditta che è

tuttora in corso. Nel frattempo abbiamo restituito e speso somme di questo finanziamento. Oggi noi portiamo un progetto che utilizzando il finanziamento complessivo tra quota a carico del Comune e quota a fondo perduto di un miliardo, prevede la realizzazione di uno stralcio funzionale, quindi una piscina scoperta. Questo con la predisposizione già di tutti gli strumenti tecnici per passare ad un suo completamento come piscina coperta.

Intanto un'osservazione. Avevamo un miliardo nel '90 ed era palesemente insufficiente a realizzare l'opera. Sono passati 15 anni e non vedo come... a meno che non vogliamo cascare nel medesimo errore. Visto che la regia è la medesima, si continuano a proporre le medesime soluzioni pasticciate che producono danni a questo Comune, perché questo è un danno che il Comune ha subito ed oggi stiamo provando ad aggravarlo.

Anche perché non capisco come si arriverà alla realizzazione della parte coperta, perché di una piscina scoperta qualcuno mi deve spiegare sulla base di quale ricerca di mercato ha individuato una possibile fascia di utenza che a me appare abbastanza problematica. E quand'anche si riuscisse a realizzare una piscina coperta, anche lì, ci siamo posti il problema di cosa accadrà con questa piscina che va a confliggere con un'altra piscina in un medesimo bacino di utenza? Non è che anziché risolvere il nostro problema e quindi realizzare la nostra piscina alla fine facciamo chiudere pure quella degli altri? Perché dimezzando il bacino di utenza non si opera in due, ma si fallisce in due. Spero che non sia così ma le prospettive sono quelle.

Questo piano triennale di opere pubbliche ha come iniziativa propria di questa amministrazione questa trovata di una piscina scoperta, ma forse coperta, rispetto alla quale noi abbiamo grosse riserve, forti perplessità e temiamo che ancora una volta la medesima mano che in più di una circostanza ha prodotto danni finanziari enormi a questo Comune si stia ancora dedicando a questa pratica di improvvisazione e di intervento pasticciato che alla fine produce ulteriori danni.

SINDACO - Posso dare solo qualche indicazione sulle obiezioni sollevate dal consigliere Santoro. Parto dalla piscina scoperta. La piscina comunale era ed è oggetto di finanziamento per l'importo di un miliardo. Quello che si doveva fare non è stato fatto per le note vicissitudini che hanno attraversato diverse amministrazioni. Era una piscina completa, non era uno stralcio funzionale. Quei lavori se li aggiudicò una ditta che si chiama Meridionale Capoti. Questa ditta con il ribasso doveva fare una piscina con 770 milioni. Nel '95, appena insediata l'amministrazione Corvino, seguimmo il problema. Diffidammo più volte questa ditta ad iniziare a riprendere i lavori con una, due, tre diffide. Dopo di che procedemmo alla rescissione in via amministrativa del contratto. Quindi il Comune è sciolto dal vincolo con la Meridionale Capoti. Inoltre noi iniziammo una causa civile di risarcimento danni per un miliardo che è ancora in corso contro questa ditta perché ingiustificatamente si è sottratta all'adempimento dell'obbligo contrattuale che era quello di realizzare una piscina completa con 770 milioni circa.

E' successo quello che è successo, la ditta non ha fatto più quei lavori. Nel corso degli anni, attraversando diverse amministrazioni, si è tentato la devoluzione del mutuo. Si trattava di un finanziamento speciale e, a detta del Ministero a Roma e a detta di ciò che dicono a Bari, questo mutuo non può essere devoluto in alcun modo. Ci hanno detto che non può essere devoluto quel mutuo. Noi richiedevamo di fare altri impianti sportivi, anche vicini alla piscina. Ci hanno risposto di no, che non si può fare altro se non una piscina in quel posto, perché noi chiedevamo anche di poter fare, per esempio, uno stralcio funzionale spostando la piscina a San Foca. Sarebbe stato meglio. Ci hanno risposto che non si può fare assolutamente altro se non uno stralcio funzionale senza alcuna variante progettuale, né di luogo né di soluzioni tecniche.

Questo è l'aspetto tecnico, poi c'è l'aspetto finanziario. Noi dal 2000 paghiamo interamente la rata di mutuo. Fino al 2000 è stata pagata con compartecipazione dello Stato. La rata era coperta dal finanziamento. Da qualche anno a questa parte il Comune paga interamente quella rata.

Cosa abbiamo detto? Abbiamo il finanziamento, c'è il rischio che ci venga richiesta la restituzione, dovremmo restituire oltre 300.000 euro in più e non potremmo più recuperare queste rate che abbiamo pagato per intero. Riprendendo il discorso dello stralcio funzionale lì dove sta, noi recuperiamo 130.000 euro circa con questo bilancio e in più evitiamo il rischio di dover restituire somme. Avremo una piscina scoperta già predisposta per la copertura. La copertura poi si può fare anche in altro modo perché lì saremmo liberi. Non avremmo più il finanziamento. Potremmo spendere con nostre risorse, potremmo coprire la spesa con il project financing, potrebbe essere una struttura geotetica, una struttura amobile, una struttura mobile di copertura. Abbiamo pensato che probabilmente questo è il miglior rimedio, non il peggiore, perché anche a Melendugno potrebbe esserci l'esigenza di un polo sportivo che comprenda oltre alla piscina scoperta anche il circolo tennis con gli impianti in terra battuta e i campi di calcio. Potrebbe essere un polo sportivo al servizio anche di ospiti del nostro territorio che sempre più spesso negli ultimi anni si riversano nell'entroterra. A Melendugno c'è qualche bed & breakfast, a Borgagne ce ne sono molti di più. Questo tipo di ricettività non è aggressiva per il territorio perché non aumentano le cubature, ma si riqualificano in qualche modo anche i centri urbani. Questo polo sportivo, quindi, potrebbe essere al servizio anche di questa nuova forma di ricettività. Il cosiddetto albergo diffuso, come è previsto anche nei PIS. Badate bene che nei PIS ci sono misure destinate ai privati che riguardano questo tipo di ricettività. Bed & breakfast e alberghi diffusi nell'entroterra.

Superficialmente può sembrare che non può servire una piscina scoperta a Melendugno ma, ripeto, così recuperiamo finanziamenti, evitiamo eventuali richieste di restituzione di finanziamenti avuti, diamo un servizio in più, quindi secondo me questa è la migliore delle soluzioni. Non è una soluzione superficiale, anzi, è stata meditata a lungo, è stata seguita da tutti noi e abbiamo ritenuto di dover recuperare ciò che Melendugno aspetta da un po' di tempo e che per problemi di carattere relativo a inadempimenti contrattuali di una ditta aggiudicataria non si è potuto più fare.

Per quanto riguarda i progetti relativi a quella serie di preliminari a cui facevi riferimento tu, Antonio, quei progetti erano preordinati alle candidature di finanziamento nell'ambito dei POR. Poi i finanziamenti non sono arrivati, i termini non è che sono sempre aperti. Non sono stati finanziati. Non è detto che il progetto debba essere buttato nel cestino. Il progetto acquisito in proprietà dell'amministrazione comunale. Qualora dovessero riaprire i termini nell'ambito dei POR, nei nuovi programmi 2007/2013, nuove misure che potrebbero essere attivate nel frattempo, saranno utilizzati tutti quei progetti preliminari. L'amministrazione nel 2000/2001 si è dotata di un parco di progetti preliminari e saranno utilizzati. Naturalmente non è che possono stare in bilancio nel momento in cui non c'è possibilità di ottenere il finanziamento. Non ci sono bandi aperti al momento.

Poi, sulla sovrapposibilità dei progetti preliminari preesistenti rispetto a quello che abbiamo previsto noi è tutto da vedere, ma comunque tutti quanti sono progetti di proprietà comunale. Per esempio, quello che riguarda la riqualificazione del centro urbano di San Foca era previsto nel nostro programma, lo stiamo portando avanti, non sottrarrà parcheggi, anzi. Ci sarà una riqualificazione, una regolamentazione migliore, una razionalizzazione dei parcheggi, specialmente in Piazza del Popolo e nell'attuale lungo mare. Quindi non si sottrarranno aree per il parcheggio. Concordo con te quando dici che c'è bisogno di reperire aree all'esterno, ma io spero che anche i privati possano in qualche modo determinarsi in questo senso.

Abbiamo anche un'area centrale, la cosiddetta Zona Fiocca. Sapete che abbiamo approvato definitivamente il progetto, è ritornato a Bari. Anche lì sono previste aree a parcheggio ed è una zona che può essere di sfogo del traffico intenso che c'è a San Foca. Io concordo con te quando dici di ritenere San Foca la regina delle nostre marine perché siamo legati tutti a questa località e a Sant'Andrea.

Per quanto riguarda le opere c'è questo, c'è la pubblica illuminazione sulle zone abusive, sono 300 milioni, prevediamo di fare quel tipo di lavori. Andremo sempre di più su quel tipo di lavori, sulle urbanizzazioni, cerchiamo di dare servizi lì dove mancano. C'è il rifacimento della piazza a Torre dell'Orso. Era un'idea della vecchia amministrazione e l'abbiamo confermata perché era anche una nostra idea. Per carità, nessuno inventa niente, le esigenze ci sono, stiamo cercando di recuperare sulle marine un bel po' di risorse attraverso chiusure di lottizzazioni e sistemazioni di problemi vari che si sono accavallati nel corso di questi anni.

Con particolare riferimento alla piscina, quindi, io credo che sia un'ottima soluzione a cui abbiamo partecipato tutti. E' la migliore soluzione possibile per quello che avevamo in piedi. Pericolo di restituzione di finanziamenti, recupero di rate di mutuo che abbiamo pagato integralmente e un impianto sportivo in più per Melendugno e per le strutture ricettive che mi auguro a Melendugno sorgeranno sempre di più attraverso i bed & breakfast e l'utilizzo delle case nei centri storici. Consigliere Potì.

CONSIGLIERE POTTI - Nonostante le difficoltà relative al patto di stabilità, che è una limitazione che ci porteremo avanti anche in futuro... Speriamo che quanto prima ci sia un'attenuazione di questa limitazione perché nonostante tutte le buone volontà, le amministrazioni, nel momento in cui c'è un limite per quanto riguarda la spesa, puoi avere tutte le buone intenzioni, ma non puoi superare quel limite. E' evidente che, come diceva il vice Sindaco, sono escluse da queste limitazioni tutte le opere finanziate con fondi comunitari. Noi è lì che dobbiamo cercare di accentuare la nostra attenzione. E bene hanno fatto le passate amministrazioni a fare un parco progetti, anche se c'è qualche rischio di contenzioso perché i professionisti incaricati di fare i progetti, sì, hanno fatto progetti preliminari, ma a volte quasi progetti definitivi. Se non vengono finanziati potrebbero svegliarsi e dire: amministrazione, ci avete dato l'incarico, pagateci. E io comprendo anche la prudenza del Segretario comunale attuale di dare gli incarichi. Facciamo in modo che ci sia anche una copertura finanziaria per quanto riguarda il pagamento delle parcelle ai professionisti.

Però se tu non rischi in qualche maniera... e le amministrazioni precedenti dovevano rischiare perché il programma POR era limitato al 2000/2006, quindi entro il 2004 bisognava fare quanti più progetti possibile. Non sappiamo se riusciremo ad inserirci per qualche altro ambizioso progetto, come quello della utilizzazione delle acque reflue per scopi irrigui, in questo scorcio di tempo tra il 2004 e il 2006.

Possiamo anche sperare che sia prorogato di altri 6 anni. Naturalmente appronteremo dei progetti con ragionevolezza, che siano quasi definitivi, ma i progetti per poterli presentare e quindi essere meritevoli di approvazione da parte della Regione con tempestività. Intanto dobbiamo cercare di realizzare le cose per le quali abbiamo avuto i finanziamenti e farlo anche celermente, perché il patto di stabilità, se rimarrà in futuro, terrà conto dei lavori effettivamente realizzati nell'anno in corso, perché poi si fa la media delle cose effettuate per poter aspirare ad avere altri interventi per gli anni successivi. Senza dire che poi è anche motivo di soddisfazione degli amministratori in carica cercare di cantierizzare subito le opere finanziate. E' motivo di orgoglio per chi amministra non solamente finanziare, preparare i progetti, ma far vedere alla gente che le opere si realizzano. E ci faremo carico per accelerare queste procedure, perché purtroppo le procedure sono lente, il nostro personale tecnico non sa cosa fare prima, c'è bisogno di coordinamento. La maggioranza, quindi, si farà carico per accelerare anche perché tra patto di stabilità e lungagini burocratiche rischiamo di impantanarci.

Detto questo, per quanto riguarda il progetto dei 500.000 euro di San Foca più che uno stralcio è un progetto ex novo che tiene conto di alcune idee fatte nel progetto generale, ma viene aggiornato alle esigenze di oggi che sono tante e che se dovessimo risolverle tutte insieme altro che 500.000

euro.

Io spero che ci venga incontro l'altro programma che stiamo attuando come amministrazione relative al piano delle coste. Il piano delle coste non come dice Tremonti, che deve essere oggetto di non so quali cartolarizzazioni da parte dello Stato. No, appartiene alle Regioni, ai Comuni. Però i conti che si sono fatti, 18 miliardi di euro in tutta Italia, insomma, la nostra costa con 13 chilometri è una risorsa enorme per il nostro Comune se sapremo utilizzarla al meglio. Ecco perché stiamo accelerando il piano delle coste. Non solamente da una parte regolamenterà e darà obblighi anche ai concessionari di fare le attrezzature di complemento agli stabilimenti balneari. Per prima cosa i parcheggi, perché non possiamo continuare con questa situazione selvaggia. I parcheggi sono le cose più importanti. Non soltanto i parcheggi di auto, ma di roulotte, di camper. Sono cose che devono essere regolamentate e sono previste nelle norme di attuazione di tutti i Comuni che stanno facendo il piano delle coste, ma anche, se ci inseriamo in maniera intelligente, per utilizzare al meglio la nostra risorsa, per avere anno per anno dei flussi finanziari che ci consentano di dare al nostro bilancio finalmente un respiro più largo.

E per quanto riguarda il polo sportivo culturale a cui faceva riferimento il Sindaco, tante opere se si fossero fatte 10 anni fa non avrebbero creato i problemi odierni di aggiornamento prezzi, di nuove gare di appalto, però una volta bisogna pur risolverli questi problemi. Ed allora quel polo sportivo culturale può essere veramente un supporto non soltanto per Melendugno, ma per la stessa marina di San Foca giacché lì non si è riusciti ancora a creare le strutture sportive e ricreative. Anche quel polo può essere a supporto di San Foca non so per quanti anni. Ci saranno i campi di calcio di tennis, di tennis, di calcetto, il museo e ci sarà anche questa piscina che invece di essere una palla al piede... Bene o male abbiamo questo finanziamento, non dobbiamo restituire le somme perché sennò il bilancio si affossa non so per quanti anni. Abbiamo due strade: o fare solo per il momento la piscina scoperta con le strutture che prevedono anche la copertura, oppure, siccome si sono fatti avanti degli operatori che vorrebbero fare un project financing per completare e coprire fin da ora la piscina, ben venga. Se con il project financing non solamente la completano ma si accollano anche l'onere della gestione, che è molto impegnativa, io dirò cerchiamo di essere anche un po' ambiziosi, vediamo di rilanciare il nostro territorio. Non solo Melendugno, ma anche le marine. Ci sono operatori che fanno strutture soltanto per 2-3 mesi estivi, ma se ci sono delle attrezzature che possono anche essere utilizzate di inverno, ed una piscina coperta riscaldata può essere anche quello, perché non incoraggiarli ad entrare in un project financing per il completamento e la gestione? Spalanchiamo le porte. Tanto di guadagnato perché in questa maniera il nostro territorio si arricchirà di strutture per tutto l'arco della stagione. So bene che il bacino di utenza è limitato, ma so bene che se c'è una precedenza per quanto riguarda le attrezzature sportive ricreative, insomma, Melendugno doveva essere preferita rispetto ad altri. Se altri hanno fatto una corsa e sono arrivati per primi, adesso non devono impedirci di svilupparci secondo delle direttrici che sono per noi peculiari, specialmente con il piano delle coste e con la realizzazione del demanio marittimo come pubblico servizio e se riusciremo finalmente a risolvere il contenzioso con il Porto di San Foca, e il Porto di San Foca sarà anche un'ulteriore attrazione per la bassa stagione, allora tutte queste cose messe insieme non fanno altro che arricchire.

Io quanto prima avrò la possibilità, perché i tecnici progettisti stanno predisponendo un plastico di tutta quella attrezzatura per vedere in commissione e in Consiglio come un complesso di opere potrà arricchire in quella zona il nostro territorio.

Per quanto riguarda l'elenco delle opere è razionale, completo, probabilmente manca qualcosa, ma non potevamo mettere tutto. Anche io avrei voluto inserire in questo piano delle opere l'altra iniziativa prestigiosa per la quale c'è un progetto di 4 miliardi di vecchie lire: l'acquisizione del Castello, la ristrutturazione per scopi culturali. Però sforavamo il patto di stabilità. Non è ancora



stato finanziato, è un progetto che è stato presentato, sta lì, speriamo che in qualche maniera ce lo finanziino. Anzi, a questo proposito non sarebbe male che... Io ho preso come cittadino un'iniziativa di istituire una fondazione. Era un'idea anche del Sindaco. Perché bisogna creare le condizioni. Se continua questo patto di stabilità e non c'è la possibilità come Comune di acquisirlo, una fondazione con il concorso delle banche, di operatori, in qualche maniera può acquisire questi beni e può evitare che vadano nelle mani di privati e possano essere oggetto di fruizione quanto più presto è possibile.

C'è il problema del secondo campo di calcio per il quale sono stati dati dei finanziamenti recentemente dalla Regione, ci sono vecchie cifre. 300 milioni, potrebbe anche essere appaltato domani. Potremmo anche accelerare le procedure per appaltare. La gente vuole vedere gli operai che lavorano, che le opere si stanno realizzando, però c'è un problema del terreno di gioco. L'orientamento dell'amministrazione è di farlo in erba sintetica, però se appaltiamo così come è, le variazioni in corso d'opera non possono superare il 20% e avremmo delle difficoltà. Vedremo di risolvere questo problema per appaltarlo rapidamente. Ed anche lì forse dovremmo trovare delle risorse aggiuntive per fare un appalto unico. Per fortuna questi piani hanno una certa flessibilità, sono razionali, hanno a supporto le nostre intenzioni di procedere rapidamente a realizzare queste opere. Se ci dovessero essere ulteriori variazioni sia delle opere che di bilancio lo faremo tempestivamente per dare speditezza all'attuazione del nostro programma amministrativo.

SINDACO - Altri interventi? Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO - Io sarò molto breve, anche perché ha già detto tanto il capogruppo Santoro. E' inutile ritornare a parlare di piscine, palestre e quant'altro. Sarebbe soltanto uno spreco di parole. Mi limito a titolo personale a non esprimere un giudizio perché i piani delle opere pubbliche, se non vado possono essere trasformati, revisionati, anche di mese in mese. Mi permetto di dare un suggerimento, anche se non dovrei. E' vero, si sente parlare di svariati milioni di euro per piazze, strade e quant'altro e poi non vedo un minimo segnale per quanto riguarda le strutture scolastiche. A parte qualcosina al di sotto dei 20-15.000 euro, sarebbe importante dedicare un po' più di attenzione alle scuole di Borgagne e Melendugno. Spero che in futuro ne terrete conto.

E visto che sto in argomento, vorrei ricordare soprattutto all'assessore di riferimento e agli amministratori di Borgagne che il parco giochi sono in completo degrado. Ho posto il problema l'anno scorso e mi dissero che c'era un problema di impianto di irrigazione. Questo inverno è piovuto parecchio, c'è l'erba alta, i bambini giocano nell'erba alta, ci sono giochi distrutti e, prima che qualcuno raccolga le firme come in passato è stato fatto per altri problemi meno gravi, vi suggerisco di intervenire. Così come vi suggerisco di intervenire sul completamento delle strutture sportive di Borgagne. Erano disponibili 20-25.000 euro. E' passato un anno e sono ancora in completo abbandono.

Così come il famoso progetto della Piazza di Borgagne. Una volta avete dato la colpa al geometra Giannone, una volta alla ditta. Ho saputo che il geometra Giannone ha presentato la perizia a dicembre. Siamo a maggio e i lavori non sono ancora completati. Quindi da questo punto di vista, Sindaco, ti invito a controllare gli assessori, perché se il Sindaco delega gli assessori e gli dà importanti deleghe è giusto anche, se gli assessori non sono attivi, che il Sindaco chieda quanto meno come mai. E se ciò che dico è vero, Sindaco, non è una bella cosa.

Io prima chiacchierando con il Preside ho detto: "Preside, le cose stanno così e così, mi ricordo che ad ogni minimo problema prima la minoranza raccoglieva firme, bloccava le scuole". Oggi nessuno... hanno raccolto anche le firme per la mensa. Giovedì sono passato da Melendugno

vicino casa di Niceta Corvino, i bambini stavano giocando nel prato, molto probabilmente in mezzo alle zecche. E non è una bella cosa. I bambini di Melendugno giocano lì nonostante ci siano nel campo ambientale assessori e consiglieri delegati. Non è una polemica. Va sto dando qualche suggerimento per intervenire prima che qualcuno...

SINDACO - Probabilmente in mezzo alle zecche o...

CONSIGLIERE RUSSO - Probabilmente perché ci sono le erbe alte. Siccome i tanti cani che ci sono a Melendugno e Borgagne, che c'erano quando io ero all'amministrazione e che, Donatello Bassi, ci sono ancora oggi, molto probabilmente gironzolano nell'atrio delle scuole e quindi creano problemi.

Per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche non vorrei essere nei panni di un cittadino borgagnese, anche se quando siamo eletti dobbiamo essere gli amministratori di Melendugno e Borgagne. Però essendo della frazione è normale che l'amministratore eletto nella frazione di Borgagne dedichi una piccola parte di interessamento in più per la frazione. E sinceramente i bei propositi che c'erano quando amministrata il sottoscritto insieme all'attuale vice Sindaco forse questo piano triennale delle opere pubbliche manca di qualcosa. Invito, quindi, anche gli amministrazione di Borgagne o a non farsi fregare dagli amministratori di Melendugno, e non è il termine esatto, oppure di pensare un po' più a quelli che sono i progetti da portare avanti per Borgagne stessa. Grazie.

SINDACO - Grazie consigliere Russo. Sulle scuole oltre all'intervento ordinario che sta nel bilancio ci sono anche interventi straordinari. Scuole materne 25.000 euro, scuole elementari 15.000, scuole medie 35.000, oltre alle risorse ordinarie che vengono utilizzate per la manutenzione ordinaria. Qua si tratta di interventi straordinari. E vi dico subito a cosa si riferiscono. Innanzitutto per mettere a norma gli impianti idrici fognanti, i riscaldamenti e tutto il resto.

Per quanto riguarda le erbe, il problema c'è. Sapete che si parla di coperta sempre troppo corta e noi in questi 8-9 mesi di amministrazione stiamo monitorando qualsiasi aspetto della pubblica amministrazione. E siamo arrivati alla conclusione che probabilmente, con uno sforzo abbastanza consistente, potremmo risolvere definitivamente il problema e di tenere il verde apposto tutto l'anno e non arrivare sempre agli inizi di stagione o a Pasqua per fare il diserbo. Quella è la nostra intenzione, cioè modificare il tutto perché così non si può andare avanti.

CONSIGLIERE RUSSO - Sindaco, questi sono stati e saranno sempre interventi che faranno i dipendenti del Comune.

SINDACO - I dipendenti del Comune lo fanno e lavorano tantissimo. Sono sempre di meno e il territorio è grande.

CONSIGLIERE RUSSO - Non sto dicendo che i dipendenti del Comune non lavorano, sto dicendo che bisogna pensare che quando arriva la bella stagione probabilmente gli insegnanti portano fuori i bambini, quindi si doveva pensare un po' prima. Siccome non è stato fatto e siccome ho saputo che molto probabilmente a Borgagne si stanno organizzando, vi sto invitando a...

SINDACO - Questi interventi sono programmati e Donatello Bassi sta lavorando tantissimo su questo. Io gliene do atto. Abbiamo voluto le spiagge pulite a marzo, abbiamo voluto la segnaletica nuova a marzo.

CONSIGLIERE RUSSO - Sindaco, mi sono limitato a dire: vi prego, intervenite, perché vi sono i bambini che giocano in mezzo all'erba.

SINDACO - Il problema sussiste ed è già in programmazione. E' il tipo di organizzazione che non va, stiamo cercando di rimodificarlo per avere il verde sistemato tutto l'anno, non soltanto quando arriva la primavera. Abbiamo fatto il monitoraggio del verde a costo zero, con dipendenti comunali.

CONSIGLIERE RUSSO - Posso? Io non sto parlando delle strade, io sto parlando di due parco giochi fatti con sacrifici, seguendo il progetto fatto dai bambini. Abbiamo fatto due parchi, uno a Melendugno, uno a Borgagne. Due parchi che oggi sono completamente abbandonati. Sono due parchi, e il vice Sindaco lo sa...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RUSSO - Tu sapevi che c'era un progetto studiato anche con il Preside per la gestione. Mentre i bambini di Melendugno possono andare sulla villa, a Borgagne i bambini non hanno uno spazio verde e quel parco è stato fatto per. Sai benissimo che sono stati dati dei soldi ad una persona di Borgagne per poterlo aprire e chiudere fino al mese di giugno. Da giugno dell'anno scorso quel parco giochi è impraticabile. Vi invito per il bene dei ragazzi ad intervenire. Non mi costringete a fare raccomandazione, firme e quant'altro.

SINDACO - Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Posso? Io mi inserisco soltanto su questa cosa che diceva prima Mauro Russo, a proposito dell'erba alta nelle scuole. Alla scuola materna di Melendugno, a parte l'erba alta che si può prevedere di tagliarla prima che diventi alta, soprattutto in prossimità dell'avvicinarsi della bella stagione, c'è un altro problema che io avevo a suo tempo segnalato anche alla passata amministrazione e che non è stato mai risolto.

Il problema più grave non è l'erba alta. Non so se avete presente il parco giochi all'interno del giardino della scuola materna statale di Melendugno. Per una scelta che è stata fatta non so quando, che a mio avviso è sempre stata infelice, in prossimità dei giochi ci sono una marea di palme che hanno delle spine enormi e che secondo me in un posto dove giocano i bambini stanno male. Quindi vi invito non a potarle, ma a toglierle proprio da lì e sostituirle. E' pieno di palme, ogni spina è gigantesca. Io ho potato una palmetta di casa mia l'altro giorno e ti danni davvero. Per quanto riguarda quello, quindi, oltre a togliere l'erba sarebbe il caso anche di togliere le piante più pericolose sostituendole con qualche essenza che fa ombra. Cosa che le palme non fanno.

Giacché ho la parola ne approfitto per dire poche parole sul piano delle opere pubbliche. Per tradizione io e il mio gruppo non siamo mai stati contrari alle opere pubbliche, siamo sempre stati favorevoli. Poi qualcuno lo può vedere in un modo, qualcuno anticiperebbe di un anno, sposterebbe di due, ma alla fine le opere pubbliche è importante che si possano fare e che pian piano si facciano. Oltre tutto questo è un piano che non presenta sostanziali novità rispetto alle opere di cui parliamo ormai da anni.

Una delle poche volte che ci capita di poter parlare anche in Consiglio comunale di opere pubbliche vorremmo essere messi nelle condizioni di votare favorevolmente. E' una delle novità che mi sono piaciute. Tra le tante rivoluzioni delle leggi e dei decreti Bassanini, il fatto che il Consiglio comunale di fatto sia stato privato della possibilità di parlare sempre di opere pubbliche è

una delle cose che mi è piaciuta di meno. Le riforme andavano fatte perché fino a 5 anni fa per fare un'opera pubblica si passava 7-8 volte in Consiglio comunale. In effetti una riforma andava fatta, ma toglierlo completamente e passarlo solo tra le competenze della Giunta credo che sia stata un'esagerazione. E quindi chiedo sempre che almeno in commissione si possa parlare di queste cose.

Per quanto riguarda la piscina io sono d'accordo con quello che ha detto il Sindaco e che ha ripetuto l'onorevole. E' una strada obbligata. L'unica cosa che mi vede dubbioso è la possibilità effettiva di utilizzare la piscina scoperta. Vi prego, prevediamola pure scoperta se questo serve, ma prevedete già da ora dove trovare i soldi, il patto di stabilità o no, per coprirlo, altrimenti non verrà utilizzata. Ho molti dubbi che possa servire a qualcosa se non viene coperta.

Non vorrei che la copertura fosse trovata... ho sentito molto parlare di project financing di privati. Io sono molto dubbioso sui project financing e sui privati. Ho paura che l'intervento dei privati privi le opere pubbliche della loro qualifica di pubbliche. Ossia, se il cinema lo realizzano i privati come adombra quel piano quel cinema sarà privato. Un intervento di 1.200.000 euro penso debba prevedere in contropartita una concessione almeno secolare per poter essere ammortizzato. E sono cose che francamente non mi trovano d'accordo. E' un atteggiamento alla Tremonti, esattamente come per le spiagge. Non mi piace quando le dice Tremonti, non mi piace quando le dite voi.

Avremmo votato più volentieri a favore se l'intervento dei privati in queste cose non fosse previsto. Mi auguro che ci possa essere la possibilità di trovare finanziamenti, di trovare soldi a che le opere pubbliche restino tali. Un conto è realizzarle e darle in gestione ai privati ricavandoci, perché io posso tranquillamente realizzare un cinema che come Comune utilizzerò 50 giorni all'anno e per gli altri 300 li do ad un privato che mi ci paga l'affitto. Ed è un conto. Ma farlo realizzare da un privato, e ripeto, con 1.200.000 euro, ammesso che lo si trovi il privato, io credo che veramente ci voglia una concessione secolare per poter ammortizzare con il project financing tutto quanto. Significherebbe di fatto privarsene e dover chiedere permesso ad altri. E' una cosa che non mi piace. Nonostante questo grosso neo, se non ci sono cose nuove, prevediamo un voto favorevole su questo punto specifico.

SINDACO - Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - Solo per qualche telegrafica precisazione e anche per la dichiarazione di voto. Ha ragione l'onorevole, la gente vuole vedere i cartelloni e non se ne sono visti di cartelloni in questo Comune nell'ultimo anno.

SINDACO - E' il nostro primo bilancio questo.

CONSIGLIERE SANTORO - I cartelloni non stanno qui, stanno per le strade, sulle opere, sugli appalti fatti. Non li abbiamo visti, spero da cittadino che ci siano. Forse ci dobbiamo un po' sveltire perché nove mesi sono un tempo esiguo ma anche enorme. Per certe cose sono esiguo, certamente non si fanno miracoli, ma in 9 mesi si possono fare tante cose importanti. Per esempio, cantierizzare ciò che è cantierizzabile. Piazza Salvo D'Acquisto poteva essere cantierizzata lo scorso anno o sbaglio?

SINDACO - Non c'è nemmeno il progetto. Come fa a essere cantierizzata? C'era soltanto un rigo in bilancio.

CONSIGLIERE SANTORO - Qualche precisazione. Piscina. Io non sono convinto che non sia

possibile la devoluzione. In altre realtà comunale che avevano medesimi problemi la devoluzione è stata realizzata. Si è cambiato non il sito, ma natura dell'opera con quel finanziamento. Poi, se non è praticabile non lo so. Io ho notizie diverse.

Per quanto riguarda, invece, il bacino di utenza, lungi da me assumere una posizione come hai adombrato, onorevole, che sia contraria alla soluzione della piscina per non andare ad intaccare interessi di analoghe iniziative che sono presenti in altri Comuni. Non è questo il problema. Non intendevo e non intendo muovermi mai in questa direzione. La preoccupazione è che dato un bacino di utenza che quello è, una piscina può avere una gestione economicamente stabile nel medesimo bacino di utenza. Due piscine nel medesimo bacino di utenza rischiano di risolversi in un fallimento di entrambe. Questa è la preoccupazione. La prospettiva è questa, onorevole. Mi pare che i conti si facciano così. O oggi il bilancio della piscina che insiste nel nostro ambito territoriale è talmente florido da giustificare altri interventi in questo territorio senza intaccarne la economicità, oppure non è così. Siamo ad un profitto ragionevole ma non suscettibile di ulteriore riduzione. Allora il rischio è che per salvare alcuni esborsi che abbiamo già avuto priviamo l'intero territorio di un servizio che attualmente c'è e funziona.

Per il resto, qui si tratta di prendere atto delle variazioni che sono state proposte rispetto alla deliberazione di Giunta.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi sulla scuola, preso atto che l'assessore ha ritenuto di sottrarsi a quel famoso dovere di confronto in Consiglio comunale, sarebbe stato utile, visto che c'era carne a cuocere sull'argomento, avere in questa sede un quadro chiaro. Ma anche in commissione. Un quadro chiaro delle emergenze e delle soluzioni nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Perché non so se rispetto ai problemi che si sono rilevati 25.000 euro per le scuole materne, 15.000 per le elementari e 35.000 per le medie sono sufficienti. Immagino che le emergenze siano molto più ampie. Ci sarebbe piaciuto in questa sede o in commissione, che è la sede propria, conoscere nella loro interezza i problemi che riguardano i nostri plessi scolastici. In quella sede probabilmente avremmo detto: ok, per il primo anno vanno bene questi che parano le cose più importanti, ma nel corso di 2-3-4 esercizi contiamo di affrontare con risorse più ampie e disponibili queste altre emergenze che però possono aspettare. Non ne abbiamo avuto modo. Ne prendiamo atto.

Il nostro voto è di presa d'atto delle modificazioni che sono state proposte. Il voto ovviamente riguarderà il bilancio nella sua interezza. Il piano delle opere pubbliche si discosta di poco rispetto a quello che era e per altro non vediamo nulla, nessuna iniziativa importante per la riqualificazione vera del territorio.

SINDACO - C'è qualche altro intervento? Consigliere De Rinaldis.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Io vorrei tornare un attimo indietro, senza andare ai plessi scolastici e coinvolgere l'assessore. Inizialmente, quando ho sentito il consigliere Santoro, mi sono preoccupato di tutte queste cose che non andavano sulle opere pubbliche. Poi, sentendo l'onorevole Potì, ho incominciato a volare alto. Ho visto tutte queste belle realizzazioni. Il secondo campo di calcio, la piscina, l'appropriazione delle coste, il porto. L'unico dubbio mio in quello pindarico dell'onorevole è che in questo caso anche per la piscina non si facciano delle opere, come il secondo campo di calcio, che sono rimaste incompiute ed ancora adesso lo sono.

SINDACO - Consigliere Candido.

CONSIGLIERE CANDIDO - Parliamo di elenco e di piano delle opere pubbliche. In una qualche misura mi pare che stia attraversando questo Consiglio l'idea che al di là di questo piano il

Comune niente altro farà. E' giusto, invece, dire a chiare lettere che queste sono le grandi opere che il Comune vuole affrontare in quest'anno e negli anni a venire in questo triennio. Ovviamente nel bilancio è previsto che alcuni tipi di interventi siano fatti direttamente, anche al di là di quello che è il piano delle opere pubbliche. Solo in questa maniera si è in una qualche misura d'accordo, cioè sul fatto che sul piano delle opere pubbliche la scuola sembrerebbe essere, come dire, da secondaria importanza. Non è affatto vero, nel senso che la scuola è nelle nostre preoccupazioni, è nelle preoccupazioni di questa amministrazione, tanto che all'interno del piano si è previsto di intervenire nella manutenzione in più occasioni, cosicché almeno per i primi interventi si possa intervenire e in una qualche misura risolvere problemi anche aggredibili. Perché se fossero opere grandi da fare nella scuola, evidentemente avrebbero dovuto stare nel piano delle opere pubbliche. Ci sono delle urgenze nella scuola e sono anche cose che questa amministrazione vuole affrontare con i dovuti mezzi e tempi. Il problema è quello che tutti quanti sappiamo qua dentro. Il problema è che la coperta è quella che è e che bisogna stenderla e vedere quali sono i limiti e i confini.

Ora, voi avete visto che praticamente un precedente piano delle opere pubbliche è stato in una qualche misura rivisitato e c'è stata qualche occasione in più. Avete visto che si presentano altre opere pubbliche. A me non sembra che un piano delle opere pubbliche come queste, considerate tutte le premesse che faceva l'onorevole, delle difficoltà che affrontiamo, al di là di questo mi pare che non sia da non considerare positivamente.

Per quanto riguarda la piscina, che è l'opera che più delle altre ha sollecitato la fantasia dei consiglieri, bisogna dire che uno studio di mercato può servire quando l'opera pubblica si deve iniziare. Uno studio di fattibilità può servire per vedere se c'è la possibilità o meno di rendere fattibile un'idea. Ma qua non si tratta di questo, qua si tratta che noi ci troviamo con una storia infinita che parte dall'amministrazione Corvino. Ancora prima? Siamo d'accordo.

E' una storia infinita, però che ci vede di fronte ad una difficoltà. E la difficoltà è quella che dice Niceta Corvino. Noi abbiamo un mutuo che stiamo pagando senza avere l'opera. Rischiamo addirittura forse di non far male a Calimera, ma rischiamo certamente di fare male a Melendugno. Questo è il punto fondamentale. Allora, noi non possiamo fare altro che avere un po' di ottimismo. E l'ottimismo è quello che ha detto l'onorevole.

Io non sarò così ottimista come l'onorevole, ma certamente riesco a capire che se realizziamo la piscina ancorché scoperta, così come adesso si intenderebbe...

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Ma invece di ipotizzare le cose non sarebbe meglio scriverle?

CONSIGLIERE CANDIDO - Non possiamo scegliere. Probabilmente con una piscina scoperta io penso che qualcuno potrebbe avere un interesse a finire il progetto ed anche a coprirlo.

Io ricordo un imprenditore molto tempo fa che disse che le opportunità quando aumentano in pratica non vanno a, come dire... Non è un fatto negativo per il territorio, ma è certamente un fatto di crescita. Poi chi avrà più tela tesserà, non è questo il problema. La logica è quella che noi ci troviamo di fronte ad un problema che dobbiamo risolvere e che intendiamo risolvere in una certa maniera. Con un pizzico di ottimismo, questo sì. Diversamente che cosa faremmo? Tu che cosa faresti? Non faresti questa piscina? Mandiamo indietro i soldi? Non possiamo non fare così. Dobbiamo necessariamente affrontarlo in questa maniera.

Poi, una cosa volevo dire per rispondere a Mauro che ovviamente dice: diamo un suggerimento. Noi i suggerimenti, quelli di buon senso, ci piacciono e spesso e volentieri li portiamo nelle stanze dove poi si decide. Ovviamente i suggerimenti vanno presi in considerazione, soprattutto quando chi li dice è qualcuno che ha avuto le mani in pasta e di conseguenza conosce i problemi. Però questo è il

momento in cui si deve fare in modo che poi qualche cartello si possa portar fuori. Non possiamo parlare di tutto perché all'amministrazione è demandato il dovere della scelta. Noi dobbiamo scegliere, noi dobbiamo dire, per esempio: possiamo prendere in considerazione un progetto che vede la riqualificazione di tutte intere le marine del Comune di Melendugno, portando il Comune di fronte ad una non soluzione del problema? O invece è meglio rendere fattibile il discorso con la coperta che ci troviamo? Cioè, vediamo se è possibile con 500.000 euro andare a fare la riqualificazione che in una qualche misura può essere realizzata. Perché? Perché il progetto che è stato fatto, il progetto preliminare, che nessuna certezza per il fatto di essere preliminare, ma studiava tutte le marine, è di fatto oggi irrealizzabile. Per questo progetto non si può che aspettare un finanziamento ad hoc, così come era nato. Non è che si vuole in una qualche misura trascurare alcune opportunità che sono state date. Opportunità speriamo che ce ne diano, speriamo che effettivamente questa amministrazione possa affrontare in maniera enorme le opere pubbliche e risolverle tutte, ma voi sapete che questo è un fatto assolutamente impossibile. Per quanto riguarda questo discorso mi collego al fatto della perizia che tu nominavi, Mauro, per dire una cosa. E' vero che si può fare il discorso "da questa parte la coperta è un po' più corta, questo manca", ma quello è un lavoro che si sta facendo. Quello è un lavoro che gli uffici hanno sollecitato più volte con lettere scritte. Non possiamo dire diversamente. Con lettere scritte in modo tale che la perizia fosse presentata. Da febbraio a dicembre non è stata presentata la perizia. Queste sono date, adesso è stata presentata e l'ufficio ha approntato il discorso, tanto è vero che quello è un progetto che tra poco partirà. La perizia significa che il progetto ha avuto dei problemi nel corso e si è fermato. Vogliamo indagare perché si è fermato? Io direi di no.

CONSIGLIERE RUSSO - Sindaco, posso? Non avrei voluto, però, consigliere Candido, a parte il fatto che il suggerimento era per quanto riguarda la scuola e non sul progetto generale. Avendo avuto le mani in pasta mi rendo conto che è una cosa ambiziosa e di difficile realizzazione. Ma questo lo so, infatti nel mio intervento mi sono limitato a dire che non do un giudizio né negativo né positivo perché il piano delle opere pubbliche può essere in momenti economicamente migliori impinguito a dovere.

Per quanto riguarda il discorso della fantasia dei consiglieri sulla piscina, ogni consigliere ha un suo pensiero. Io sulla piscina o sulla palestra non ho voluto intervenire sapendo che sulla piscina i miei amici penso che non abbiano ragione. Penso che l'unica soluzione sia questa.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RUSSO - Io spero che Antonio Santoro abbia ragione. Io parlo della devoluzione del mutuo. Anche io avrei voluto devolvere il mutuo per altre opere pubbliche ed oggi avremo un polo sportivo completo a Melendugno.

Per quanto riguarda il progetto i lavori della piazza di Borgagne sono stati eseguiti nel 2004, a cavallo delle amministrative 2004. I lavori eseguiti erano lavori completi. La perizia riguardava ulteriori interventi eseguiti in corso d'opera. I lavori che sono dicendo io, che dovevano essere già completati da un anno... E' un lavoro in cui non c'entra la perizia. Quel lavoro era un lavoro che faceva parte del progetto. La perizia è altra cosa. Si doveva completare il progetto e contemporaneamente fare la perizia per i lavori aggiuntivi già realizzati. Poi se diciamo che l'architetto Petrachi ha avuto altro da fare io lo so, se gli amministratori di Borgagne quest'anno hanno avuto altro da fare va bene, però fermare i lavori per una perizia o per un geometra Giannone o per qualunque altro tecnico...

Chiedo dicendo che quando io, insieme all'architetto Petrachi, insistevo ad un noto architetto di Melendugno a dire "Per cortesia, completiamo le attrezzature sportive di Borgagne prima delle

amministrative", un illustre architetto di Borgagne e di Melendugno, che tu conosci bene, mi disse: "Caro vice Sindaco, qua non ti faccio entrare prima delle amministrative". Sappi, Donato, che quel tecnico aveva ragione perché ci sono delle regole da rispettare e mi sono adeguato. In questo caso la patata era diversa. Aveva torto il tecnico e se l'amministrazione o l'architetto Petrachi fossero stati più attenti gli avrebbero detto: "Caro geometra, domani mi devi consegnare la perizia".

SINDACO - Comunque agli atti ci sono i solleciti, anche con telegramma.

CONSIGLIERE RUSSO - Se poi mi devi dire "completiamolo oggi perché gli amministratori di Borgagne attuali devono prendere i meriti" è un altro discorso.

SINDACO - Ma no. Prego assessore Santo.

ASSESSORE SANTO - Io volevo lasciare più spazio alla discussione dell'argomento specifico all'ordine del giorno. Sulla scuola possiamo dibattere quando vogliamo e comunque io aspetto, Antonio, caso mai la formalizzazione di quella richiesta. Comunque, lasciamo perdere.

Mettiamoci un po' d'accordo perché se, per esempio, tu sollevi quella storia, io dico che per la scuola si può parlare sotto vari piani. All'epoca nella noticina che molto amichevolmente mi facesti pervenire c'era la questione topi, la questione infrastrutture, manutenzione, adesso la storia delle erbe. Tutte cose giuste, ma mettiamoci d'accordo.

Stiamo parlando di opere pubbliche. Per i topi il problema è sottocontrollo, per le erbe accettiamo il suggerimento. Limitiamoci alla cosa più importante che di sponda sta facendo parlare dell'argomento scuola, opere pubbliche.

Io non so se bastano 25.000, 15, 35, ma comunque queste sono le somme che in ragione della coperta sono state disponibili per quest'anno. Lì dove le esigenze dovessero essere tali, come si è fatto per quest'anno e come normalmente chi ha amministrato sa si fa, collegialmente, da buon padre di famiglia, ognuno per la quota parte si porrà il problema e dirà: bene, quest'anno dovrà aspettare forse Borgagne o forse Melendugno. Per la scuola e per quant'altro. Questo è il mio intendimento.

Io non ho una carta che l'architetto mi ha preparato, ce l'ho in ufficio, ma caso mai te la faccio avere, Antonio. Da qui risulta che comunque nel passato 2004 per quanto riguarda gli interventi sulla scuola appena circa 8.500 euro si sono spesi. Veramente poco. Adesso sta emergendo l'amore per la cultura, l'istruzione, però non mi pare che a stare ad uno sguardo relativo all'ultimo esercizio tutto questo si possa toccare con mano o vedere a chiare lettere. Quello che sarà in seguito vedremo. Io dico solo che non abbiamo tanto bisogno di interventi faraonici. Molto probabilmente queste somme non basteranno del tutto, ma comunque sono già qualcosa e sono anche strategiche perché interveniamo su cose veramente essenziali quali fogna etc..

Io penso che il problema scuole possiamo chiarirlo con una parola. Bisogna certamente prevedere più fondi per la manutenzione ordinaria, non tanto per la straordinaria. Credo. Comunque approfondiremo, perché se c'è da fare qualche cosa di intervento radicale questo lo vedremo in seguito. Anche qui io non ho difficoltà a dire che mi sto facendo un'idea perché 9 mesi non sono tanti. Molto probabilmente il nostro è un bilancio sicuramente veritiero, corretto, con le cifre veramente reali. E' un bilancio di passaggio. Ci auguriamo tutti che si possa pensare più alla grande con l'esercizio prossimo o con quelli a seguire.

Molto probabilmente il problema è la manutenzione. E' da anni che la questione delle finestre è in una situazione di criticità seria. Forse quest'anno abbiamo provveduto. Dico forse perché so che gli uffici devono fare la loro parte. Non ho elementi per dire se si sono sostituite le famose cerniere sono veramente di pregiudizio alla sicurezza di questi infissi. Ma qualcosa comunque si



sta muovendo. Almeno l'abbiamo attivato con un preventivo. So che dovevano arrivare da fuori e bisognava avere un po' di pazienza. Questo comunque lo stiamo facendo. Tutto qui.

SINDACO - Consigliere De Rinaldis.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Volevo soltanto chiarire la mia posizione sulla piscina. Mi rammarico di dover tornare indietro sull'argomento nonostante si siano toccati argomenti più consistenti come quelli della scuola. Io effettivamente plaudo l'amministrazione per il coraggio che ha avuto nel risolvere il problema annoso nella questione mutuo. Mi compiaccio anche con l'onorevole Potì perché sicuramente è stata un'opera sua in quanto so che ci teneva dato che il progetto veniva dalle amministrazioni passate. L'unica cosa che io chiedevo e che volevo puntualizzare sull'argomento e che non si facesse una buca per spendere quei soldi e poi per non restituirli, come è successo per il campo sportivo. E' un'opera che è rimasta a Melendugno, ma sono soltanto dei muri di cui nessuno ha potuto usufruire.

Se per questa piscina c'è l'intenzione dell'amministrazione coraggiosa di investire denaro senza restituirlo, sarebbe opportuno vedere il problema e non fare dei voli pindarici come sono stati fatti prima. Ho visto il porto, ho visto la piscina. L'onorevole è un grande oratore. Ho visto campi da tennis. Però alla fine se l'amministrazione ha il coraggio di investire questi soldi che altrimenti dovrebbe restituire, dovrebbe avere anche il coraggio di mettere l'indicazione al ragioniere di prendere altri 100-200.000 euro con un mutuo. E a questo punto sarebbe pure una bella opera.

SINDACO - Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Io ho chiesto di nuovo di parlare perché voglio palesare il mio stupore. Mi meraviglia la memoria corta di Donato Candido sulla piscina che ha detto che risale a me. Mi meraviglia veramente perché di quella piscina si parlava quando tu salivi per la prima volta al soglio comunale nel 1990. Ed è stata appaltata con te consigliere comunale nel 1994. Sono iniziati i lavori con te consigliere comunale all'inizio del 1995, quindi mi meraviglia la tua poca memoria su questa cosa. Forse eri componente della maggioranza nel 1990 e 1991 e magari eri vice Sindaco. Insomma, un po' di stupore me lo hai creato.

Altrettanto stupore me lo creano Mauro Russo e Ezio De Rinaldis che fanno polemica sulla piscina quando, se non sbaglio, avete amministrato 5 anni senza riuscire a risolvere questo problema.

La verità su questa piscina l'ha detta in larga parte il Sindaco, la verità è che il mutuo non si può devolvere. Abbiamo tentato noi di devolverlo e non ci siamo riusciti. Tenete conto che la piscina è stata la patata più bollente che nell'amministrazione '95-'99 ci si è trovati ad affrontare. La prima patata bollente è stata quella. Ha portato a rescissione di contratto, a citazione in Tribunale per danni. Dopo di che, nello scorcio finale di quell'amministrazione, si tentò la strada della devoluzione. Tanto più che era nata la piscina di Calimera. Il famoso scippo della piscina di Melendugno spostata a Calimera. Delle fantasia stranissime, per cui ogni volta che si parla della piscina per me è un invito a nozze. Ricordo ancora una frase della campagna elettorale del 1999 dove ebbi a dire: attenti con la piscina perché quello è uno specchio troppo liscio per sperare di arrampicarsi senza danni. Ed ancora oggi quello è uno specchio troppo liscio perché si possa sperare di fare polemiche senza fare danni.

Io, invece, plaudo... La devoluzione del mutuo non si poteva fare. Noi tentammo di farla e ci fu detto no categoricamente. In questo Consiglio comunale, con te Vice Sindaco, si ebbe a dire: faremo la devoluzione del mutuo. Noi all'epoca dicemmo: vedremo, perché a noi hanno detto no. Passati 5 anni non siete riusciti ad averla. Viva Dio, restituendo un po' di verità storiche, plaudiamo a questa iniziativa che forse farà mettere la parola fine a questa benedetta piscina, di

cui non ne possiamo più.

Poi, che ci sia il rischio di riduzione del bacino di utenza non voglio dire di no, caro Antonio, però io penso che si possa lavorare perché invece di un bacino di utenza che si divide ci sia un ampliamento del bacino di utenza tale per cui possano reggere tutte e due. Io immagino che ci siano persone di Melendugno che non vanno alla piscina a Calimera. Io sono tra quelle perché mi rincresce andare a Calimera.

Per quanto riguarda la piscina plauso. Non mi avete dato, invece, nessuna risposta sul cinema. Io ho detto che quello è un grosso neo. E continuo ad insistere. I voti favorevoli bisogna meritarseli. Che intenzione avete con questo cinema? Un intervento sul privato lo togliete adesso o vi devo chiedere di toglierlo tra 15 giorni. Che intenzione avete? Io sul cinema sono fortemente in disaccordo.

Vi ho posto la questione e vi ho detto che è un grosso neo che contrasta con la volontà di dare un voto favorevole su questo programma delle opere pubbliche. Non mi avete degnato di risposta.

SINDACO - Posso rispondere io.

CONSIGLIERE CORVINO - L'alternativa sarebbe anche a costo di aspettare per dei finanziamenti...

SINDACO - Consigliere, noi abbiamo approvato il progetto definitivo del cinema a dicembre. L'abbiamo mandato alla Regione con la richiesta di finanziamento. Ci sarebbe quel famoso avanzo di amministrazione della Regione. La Regione con una delibera ha anche dettato dei parametri per l'ammissibilità a finanziamento. Per questo noi abbiamo fatto richiesta di finanziamento alla Regione per il cinema. Sono un miliardo e 200 milioni. Se tenete conto che il patto di stabilità ci impone di non poter fare mutui oltre 700.000 euro, sarebbe anche impossibile voler accendere un mutuo. Sarebbe impossibile fare da oggi il cinema. Allora che cosa abbiamo detto? Proviamo con questo strumento innovativo della finanza di progetto. Vediamo un po' cosa ne può uscire, anche perché è uno strumento che può essere utilizzato. Io non credo che possa essere così remunerativo da indurre qualche privato a realizzare l'opera, però la finanza di progetto non ha né la caratteristica di opera pubblica né la fruizione pubblica dell'opera. Comunque per accedere ad un servizio di quel genere si paga lo sbilanciamento. E' il gestore che è anche costruttore dell'opera. Io spero che si avvicini qualche privato che possa avere a cuore la cultura a Melendugno ed attivare quel tipo di opera. Anche come attività convegnistica, vediamo un po'. Ma comunque lo strumento, secondo me, è innovativo, che utilizzano molte amministrazioni del centro-nord. Lo usano molto per fare infrastrutture, grandi opere che mantengono la loro caratteristica di opera pubblica aperta alla libera fruizione.

CONSIGLIERE RUSSO - Sindaco, mi devi dare la possibilità di parlare.

CONSIGLIERE CORVINO - Solo una precisazione. Non è vero che il Comune di Melendugno non può fare mutui, anche pesanti. Noi abbiamo la possibilità di impegnare per interessi su nuovi mutui 327.000 euro. E' alto il limite.

SINDACO - Sì, ma c'è il patto di stabilità che ci impedisce...

CONSIGLIERE CORVINO - Perfetto. La capacità del Comune ci sarebbe, sono altri i problemi.

SINDACO - No, i mutui possiamo farli, però il patto di stabilità ci impedisce di contrarre mutui.  
Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO - Io capisco che il vice Sindaco allora aveva le mani in pasta in tutto, però a parte che sul discorso della piscina ho preferito tacere, anzi, ho dato torto ai miei due amici di minoranza. In più il discorso della piscina, e prego il vice Sindaco di darmi atto, è stato seguito per intero all'epoca dall'assessore Geusa che si prese l'impegno di portare avanti il discorso del cinema. Con tutte le difficoltà del caso siamo giunti poi alla fine della legislatura che la strada che stavamo perseguendo non era una strada praticabile.

SINDACO - Procediamo alla votazione. Chi è favorevole?

CONSIGLIERE CORVINO - Lo state approvando? Io per quel neo mi vorrei astenere. Se mi garantite che lo operate io voto favorevole, altrimenti no.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORO - Solo per chiarire, l'ordine del giorno è: Piano Triennale delle opere pubbliche, modificazioni e integrazioni. Noi stiamo votando per prendere atto delle modificazioni e delle integrazioni.

CONSIGLIERE CORVINO - Ma tra quelle modificazioni e integrazioni c'è il cinema.

SINDACO - E' una modifica integrazione alla delibera n. 333 della Giunta comunale.

CONSIGLIERE SANTORO - Prendiamo atto delle modifiche e integrazioni.

VOTAZIONE  
Unanimità nei presenti

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2005

#### PUNTO 3 O.D.G.

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2005, BILANCIO PLURIENNALE 2005/2007 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

SINDACO - La parola all'assessore.

ASSESSORE DE GAETANI - (Legge relazione agli atti).

SINDACO - Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO - Sicuramente i capigruppo sapranno più di me ribattere colpo su colpo su questa assurda, dico io, relazione. E io lo so per certo perché quella sedia che occupi a volte fa dare i numeri. L'ho vissuta sulle mie spalle.

Ti prego, è insopportabile sentire parlare Berlusconi questo periodo così quanto è insopportabile sentire parlare te. C'è poco da ridere. Io ti invito a stare con i piedi per terra. Non so se non ti rendi conto che quando parli in quella maniera offendi i consiglieri che ti ascoltano. Io ti conosco benissimo e ti conosco talmente bene perché tu eri quello che si opponeva quando si tentava di parlare di oneri di urbanizzazione, eri quello che si imponeva duramente quando si parlava di aumentare il ticket dello scuolabus. Eri quello che cercava in tutte le maniere di non fare quello che oggi stai attuando.

Oggi forse quello che sto dicendo non viene compreso bene, ma fra qualche anno penso che qualcuno qui mi darà ragione.

Questo Consiglio è andato benissimo, tanti sorrisi e dopo l'inizio di consigliere di minoranza che non perdeva occasione per attaccare il vice Sindaco, ho pensato bene di lasciarlo un po' stare, perché giustamente veniva accusato come se avessi una forma di invidia. Stasera, invece, caro vice Sindaco, ti do un suggerimento vero. Costui è colui che per 5 anni ha portato il bilancio e la delega assessorile in questione, diciamo, facendoci fallire. Non l'ho detto io, ma questo lo ha ripetuto in tutte le lingue in questi anni il suo compagno onorevole Potì. Anzi, tutto il gruppo Socialista.

Posso capire il consigliere Corvino, all'epoca consigliere di minoranza, e mi fa piacere che dice sempre quello che pensa. Lo diceva tre anni fa, lo diceva l'anno scorso, lo dice quest'anno nonostante ci sia io al suo fianco.

Sindaco, stai attento, perché rischi di fallire se continua questa farsa. Apri gli occhi e segui attentamente le vicende del bilancio, perché al di là di tutte quelle fantasie del vice Sindaco... Sentendo la relazione tutto va bene, abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quest'altro. Io ho detto all'inizio del mio intervento che non mi sento di giudicare la nuova amministrazione perché a mio modestissimo parere dopo un anno non si può giudicare un bel nulla. Si può soltanto fare opposizione e spero che qualcuno mi capisca. Però, caro vice Sindaco, devi stare con i piedi per terra e dire come stanno le cose perché in dieci mesi non avete fatto nulla, ma non potevate fare niente perché non avete avuto la possibilità di portare avanti un bilancio, nemmeno di pensare cosa fossero le opere pubbliche, perché c'è stata tanta attività su altri fronti. Tu questa sera fai una relazione tutta rose e fiori, ci dici tutto quello che avete fatto e ti dimentichi che sei stato per cinque

anni assessore al bilancio della vecchia amministrazione.

Io non voglio parlare del bilancio. Questo bilancio lo conosco meglio di voi, è lo stesso bilancio di ogni anno, con tutto il rispetto per il ragioniere. Però quando si fa opposizione bisogna dire le cose come stanno, così come le hanno dette gli altri e così come mi sono unito all'applauso per il nostro Comandante in pensione. Non siamo ipocriti. Grazie.

SINDACO - Consigliere, io ti ringrazio per i consigli che mi dai e so che me li dai perché mi ritieni un amico. In questo caso in Consiglio non lo accetto, Mauro. Io non so cosa vuol dire che è l'autore o responsabile di fallimenti. La politica, l'amministrazione è un gioco di squadra come il calcio. Si vince e si perde insieme e credo che i bilanci degli anni scorsi siano stati proposti sì, ma votati anche da te alzando la mano. Poi se devi oggi fare il ruolo di opposizione e dire che questo è come gli altri, forse dovresti votare anche questo per onestà intellettuale. Quello che so è che Gino De Gaetani è una bravissima persona e un grande amico, però io ho visto che si impegna tantissimo, è molto preparato, è molto serio, responsabile e queste sue caratteristiche stanno in questo bilancio fatto anche dal ragioniere. E' un bilancio serio, responsabile, rigoroso, veritiero e, secondo me, al di là e nonostante i vincoli esterni che derivano dal non poter accendere i mutui che potremmo fare, pone le basi per ripartire come si deve e per far ripartire il paese. Quindi io, Mauro, con tutto il cuore, questo consiglio non lo accetto perché per me Gino De Gaetani è un ottimo assessore al bilancio e un ottimo amministratore.

Altri interventi?

CONSIGLIERE SANTORO - Se mi permettete, tenterò di mettere un po' d'ordine nei molteplici appunti che ho preso. Sul bilancio non intendevo diffondermi più di tanto, ma la relazione assurda, surreale, dell'assessore al bilancio, e non è offensivo, costringe proprio a delle puntualizzazioni, come dire, step by step, punto per punto perché sinceramente non capisco.

Io in campagna elettorale ho usato un'espressione e poi sono stato tacciato di essere stato offensivo perché dissi che c'era un caso di sdoppiamento della personalità. Io lo ripeto, qui siamo in presenza di un caso di sdoppiamento della personalità. Qui abbiamo l'assessore al bilancio Mister Hide di ieri e l'assessore al bilancio dottor Jackil di oggi.

Io ho sentito dire che ci sono dei vincoli esterni e poi ci sono, hai detto, dei vincoli interni che abbiamo ereditato dalle passate amministrazioni. Ora, io voglio ricordare a te, non a me, che le passate amministrazioni qui sei tu. Sono sei anni che fai bilanci. Non è che questo è il primo. Sono sei anni che fai bilanci. E vorrei capire perché ho sentito ripetere da più parti che si tratta di un bilancio onesto e veritiero, con cifre reali. E' stato rimarcato e sottolineato. E perché? Quelli di prima no? Io questo capisco.

Io non metto in dubbio, né per questi né per quelli di prima, che si tratti di bilanci onesti, veritieri e riportanti cifre reali. E' chiaro che la valutazione che si fa è squisitamente tutta politica, però questa sottolineatura, questo rimarcare, questo voler accentuare questa caratteristica quasi che fosse una novità di questo Bilancio, permettetemi di chiedervi se avete dei dubbi di non onestà, non veridicità e di irrealtà delle cifre rispetto a quelli redatti da Mister Hide, perché questo qui abbiamo detto che l'ha fatto il dottor Jackil. Dottor Jackil che coglie l'occasione per rispondere ai manifesti. Pochi, perché se ne potrebbero fare tanti di manifesti. Anche i partiti hanno difficoltà economiche e siccome farli ed affiggerli costa, cerchiamo di contenerci. Ma qualcuno forse bisogna farlo più spesso.

Vedi, noi non abbiamo accusato nessuno di aver aumentato, noi abbiamo riportato numeri di delibere che voi avete adottato. Senza commento. Numeri di delibere che voi avete adottato, nelle quali voi avete deciso con una vostra scelta, perché lo ha spiegato benissimo nel suo intervento con un pubblico manifesto il gruppo di Niceta Corvino... Avete scelto ed è legittimo. Avete

scelto di adottare delle decisioni che in precedenza non era stato ritenuto di adottare. Personalmente ritengo, e su questo anche Corvino ho visto che ha la stessa opinione, che non si trattasse affatto di scelte obbligate. Semmai opportune. Se so leggere l'italiano laddove si dice che i Comuni possono non significa che i Comuni devono. Quando il legislatore vuole obbligare dice "devono". Io la leggo così e poi possiamo confrontarci su questo, ma non abbiamo fatto alcuna accusa. Abbiamo informato i cittadini di ciò che l'assessore De Gaetani ha ritenuto di fare per riparare alle malefatte di chi lo ha preceduto, cioè di se stesso. Perché non ci dobbiamo dimenticare che chi non ha adeguato nei precedenti 5 anni gli oneri di amministrazione, se omissione è stata, assessore, sei stato tu. Prima di lui Gianni Sansonetti era l'assessore al bilancio. Se omissioni vi sono state, e secondo me non si è trattato di omissioni, i responsabili rispondono ai nomi di ragioniere Gianni Sansonetti, ultimo ad adeguare nel 1995 gli oneri di urbanizzazione, ed assessore ragioniere Gino De Gaetani che, invece, non lo ha fatto per 5 anni. Quindi prendi il frustino e fustigati perché tu sei il responsabile.

Così come è davvero surreale quando dici che lo scuolabus non è giusto che gravi su tutti i cittadini. Beh, io ho letto la delibera e lì c'è scritto che su proposta dell'assessore De Gaetani si delibera di istituire il ticket sul trasporto dello scuolabus. Lì non c'era scritto: salvo che non si tratti di handicappati, indigenti, più figli nella stessa famiglia. Non l'hai scritto. Noi prendiamo atto che ti sei pentito di questa scelta infelice in questa sede. Hai sbagliato, adesso stai correggendo, ci sta bene. Devi correggerlo quel provvedimento perché è un provvedimento iniquo, oltre che inutile, perché improduttivo di effettive entrate per il Comune. E' solamente e inutilmente vessatorio nei confronti di pochi soggetti.

Quando parli della piscina e nelle nomination che hai fatto in questo grande fratello che ti sei inventato hai particolarmente enfatizzato il ruolo dell'onorevole Potì nella soluzione del problema piscine. Permettimi, Gino, qua dobbiamo essere onesti. Quando si parla di piscina noi non possiamo enfatizzare il ruolo oggi dell'onorevole senza dimenticare il ruolo devastante dell'amministrazione dell'onorevole su questo e su altri problemi. I vincoli interni, caro assessore, ai quali tu fai riferimento sono tutti interamente riconducibili a scelte infelici di amministrazioni nelle quali l'onorevole Potì è stato protagonista. Se oggi sta tentando di risolvere una piccola parte dei problemi che hanno messo questo Comune nell'impossibilità fisica di muoversi dal punto di vista finanziario, sta facendo metà del suo dovere.

Altre argomentazioni sul bilancio. Dici che non è aumentata la quota dei rifiuti solidi urbani. Forse ricordo male, ma mi pare che ci sia stato un piccolo aumento spalmato sulle seconde case o sbaglio? Forse sì.

SINDACO - Sono i costi di smaltimento in discarica. Tolti quei costi è inferiore rispetto all'anno scorso. Sono costi della discarica di Cavallino che sono aumentati da 53 a 65 euro.

CONSIGLIERE SANTORO - Quindi c'è stato un lieve aumento del costo complessivo della raccolta dei rifiuti solidi urbani che è andato a gravare sulle seconde case. Stiamo parlando di cifre oneste e reali. Diciamole tutte. Non è colpa del Comune. Il Comune ricordiamo che copre solo il 90% del costo e l'altro 10% non è che scompare, ma grava in forma diversa sulle medesime tasche, cioè su quelle dei cittadini perché in qualche modo inficia il bilancio e di conseguenza o si riducono i servizi o si deve aumentare qualche cosina da qualche altra parte e non si discute.

Altre osservazioni mi riservo di farle successivamente, ma questo sentivo di dirlo.

Assessore De Gaetani, questo Consiglio si stava svolgendo con grande tranquillità, grande serenità, grande fair play reciproco. Ritengo che la tua relazione sia un sasso volutamente gettato per sollecitare risposte che non ci saremmo mai sognati di dare con questo tono. La ritengo una relazione provocatoria.

SINDACO - Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Io osservavo la replica di Mauro Russo e l'intervento di Gino De Gaetani con il sorriso sulle labbra perché mi dovrete spiegare come avete fatto a governare insieme per cinque anni questo Comune. Questo è un mistero che spero prima o poi mi sarà chiarito. Io da questo punto di vista ho le idee molto chiare.

Ho scritto una risposta ad un articolo dell'amico Uccio Durante, che è uscito sul giornale edito dal Polo delle Libertà tempo locale, che si intitola "Sindrome da terza lista". Ero io l'accusato. Ho scritto una risposta che spero prima o poi farò uscire da qualche parte nel senso che è una sindrome da maggioritario imperfetto. Noi viviamo sia a livello locale che a livello nazionale in un maggioritario imperfetto, dove sono aumentati il numero dei partiti e dove sono aumentate le conflittualità all'interno dei raggruppamenti. E creano tutta una serie di problemi e non ultimi quelli a cui stiamo assistendo oggi. Prima o poi mi spiegherete questa cosa.

Passando al bilancio, due cose preliminari. Credo che sia il primo bilancio nella storia di Melendugno che ha avuto l'investitura popolare perché è stato portato nella gente. E su questo ho avuto modo di esprimermi in un altro Consiglio comunale. Ed è anche il primo bilancio che non è passato da una commissione consiliare. Non era mai successo. Per cui mi perdonerete se quando scorrerò il bilancio farò anche delle domande che normalmente si fanno al ragioniere in commissione e che volutamente non ho fatto al ragioniere nel suo ufficio perché, secondo me, sono cose che si vedono in commissione.

Altra osservazione. Ho sentito l'assessore al bilancio proporre un emendamento. Io credo di poter dire che un emendamento in questa sede non sia ammissibile né da parte nostra né da parte vostra. L'emendamento in sé è chiaramente una cosa di cui avevamo già parlato, ma chiedo di verificare se dal punto di vista procedurale sia ammissibile. Credo di no, quindi eventualmente ci porterete nel prossimo Consiglio comunale la variazione di bilancio.

Per quanto riguarda il bilancio, io credo che non siano condivisibili in alcun modo i toni trionfalistici usati da Gino De Gaetani, come non sono neanche condivisibili in alcun modo, scusami Mauro, i toni catastrofici che hai usato tu. La verità sta nel mezzo e ci porta ad un bilancio banale. Questo è un bilancio timido, è un bilancio di ordinaria amministrazione, è un bilancio per cui non si è usata in alcun modo la leva fiscale. Ma non è detto che questo sia un merito e lo sa bene Berlusconi che della leva fiscale ha fatto il suo cavallo di battaglia e lo ha portato a perdere drammaticamente le elezioni. Se non toccare la leva fiscale significa contemporaneamente non dare servizi dove servono, non è detto che sia bene. Certe volte bisogna avere il coraggio di toccare la leva fiscale se questo serve a dare servizi.

Questo è un bilancio che tutto sommato è simile agli altri. E' un bilancio che segue pedissequamente quello che ci dice il nostro caro Governo, di ridurre le tasse. Non fa assolutamente niente.

Il primo bilancio di un'amministrazione è quello in cui si ha la più ampia libertà di scelta, è quello in cui ci si può permettere anche di toccare la leva fiscale per dare il tempo di far vedere ai cittadini quali effetti si producono con quella leva fiscale. Nel 1996, nel primo bilancio presentato dall'amministrazione che vedeva tra i suoi assessori Roberto Felling, Donatello Bassi, fu aumentata l'aliquota ICI perché servivano dei soldi sia per quadrare il bilancio sia per poter amministrare. Quindi non bisogna vantarsi del fatto che non si tocca la leva fiscale. Non è detto che sia un merito.

E' vero che ci sono dei vincoli imposti da leggi in cui in questo momento evito di entrare, ma c'è anche tutta una serie di norme che in quelli stessi vincoli prevedono la possibilità di aggirarli. Tenete conto che le spese devono essere ridotte, ma non se riguardano servizi indispensabili. Le spese fatte dall'Unione dei Comuni si potevano usare per spostare interventi sull'Unione dei

Comuni. Non è stato fatto neanche questo. Avrebbero permesso di espandere la spesa per dare servizi.

E' un bilancio soprattutto che si poggia su due pilastri che assolutamente non ci sentiamo di condividere perché prevede tra le sue entrate una cifra degna di tutto il massimo rispetto, che è di 350.000 euro, di proventi da contravvenzione del Codice della Strada. E prevede un'altra cifra degna del massimo rispetto che sono 385.000 euro di oneri di urbanizzazione utilizzati per coprire spese correnti. Anche questa è una cosa che è stata già fatta nel 2004.

SINDACO - Quelli oneri vengono utilizzati per finanziare manutenzione ordinaria e straordinaria. Che poi stanno nella spesa corrente...

CONSIGLIERE CORVINO - Quando arrivo vi leggo la pagina. Pagina 6 della relazione dei Revisori dei Conti: entrate titolo 1, 2 e 3 per 4 milioni e rotti, spese correnti per 4 milioni e rotti, differenza di parte corrente 188.546 euro, quota di capitale per ammortamento mutui 197.069, totale differenza tra entrate dei primi tre titoli e spese correnti del titolo primo 385.615 euro. Tale differenza è così finanziata: zero, zero, zero, quote di oneri di urbanizzazione 385.615 euro. Questa è la pagina 6 della relazione dei Revisori dei Conti, ma lo stesso dato c'è qua.

Ultima cosa che mi ero segnato mentre parlavate. Sulla raccolta rifiuti non ritorno perché abbiamo fatto un lungo Consiglio comunale. E' vero che l'aumento delle spese è stato piccolo, ma non dimenticate che ci sono meno servizi. Tanto è vero che ho detto che se poi ordinerete questi servizi quel piano finanziario muterà. Non è detto, quindi, che non ci sia stato aumento, perché l'aumento o si paga in termini di quattrini o si paga in termini di servizi in meno. C'è poco da fare. Se Berlusconi abbassa le tasse ma poi sono costretto a pagare il ticket o la benzina a 2 euro, alla fine non è che ci sia molto da fare.

Scorro il bilancio. E' stato previsto un grosso aumento del 200% nell'imposta comunale nella pubblicità. A fronte dei 4.000 euro delle previsioni definitive del 2004 arriva ai 12.500 del 2005. Qui spero che la Finanziaria non faccia danni. Non so se avete letto i giornali negli ultimi mesi. Nel tentativo di sanare tutte una serie di situazioni che c'erano nelle pubbliche affissioni, volte a sanare le pubbliche affissioni dei manifesti elettorale per non far pagare nessuno, hanno fatto una norma, hanno cominciato un macello, dove hanno esentato di esentare anche ai fini dell'imposta della pubblicità. Speriamo che questa norma non produca danni.

C'è un aumento consistente del 100% ed oltre sulla Tosap che passa dai 70.000 ai 141.000 euro. Ed è una cosa che può derivare da due o da tre fattori. Da due fattori in questo caso non essendoci stato un aumento delle tariffe. Può derivare o da una lotta all'evasione più serrata, o dal fatto che si troveranno maggiori aree da sottoporre a tassa per l'occupazione. E' una cosa che mi vede d'accordo. E' una delle strade che si può battere più facilmente per fare un po' di cassa. Ho visto che avete tolto del tutto la parte relativa all'occupazione di spazi e passi carrai. E' passata dalle previsioni trionfistiche degli altri bilanci completamente a zero. In realtà credo che qualcosa potrebbe ancora entrare.

Avete anche azzerato completamente il gettito arretrato della Tarsu. Ed anche questo mi ha meravigliato per un motivo molto semplice. Il gettito arretrato Tarsu è stato azzerato completamente. Io non credo che le scuole abbiano mai pagato la Tarsu. Siccome da poco il Governo ha dato dei finanziamenti alle scuole per pagare degli arretrati Tarsu, magari anche a Melendugno ci potrebbe essere la possibilità di incamerare qualche cosa. Sono rimasti inalterati i diritti sulle pubbliche affissioni e questa è una cosa che non ho capito perché normalmente i diritti con le pubbliche affissioni vanno a braccetto con Tosap e pubblicità. Normalmente quando aumenta uno si trascina l'aumento dell'altro.

Globalmente abbiamo la parte prima delle entrate, quella delle entrate tributarie, che sostanzialmente



resta uguale a quella dell'anno scorso, con un piccolo aumento di circa 48.000 euro.

Per quanto riguarda il titolo secondo delle entrate, i trasferimenti, ci sono pochissime osservazioni da fare ma ci sono. Quando lo Stato ci penalizza con i trasferimenti... noi stiamo talmente male che è difficile essere penalizzati ancora di più. Il Comune di Melendugno è quello che prende meno trasferimenti di tutti i Comuni d'Italia, quindi non è che ci possano fare più di tanto.

C'è un aumento nel fronte ordinario per 66.000 e rotti euro, una diminuzione abbastanza drastica nel consolidato di 135.000 euro. Poi ci sono cose che dal punto di vista bilancio hanno poca rilevanza tipo ridurre il contributo per l'ammortamento di mutui è chiaro che dipende dai finanziamenti che si sono presi.

Compaiono 10.000 euro del contributo generale per l'IVA. Ovviamente vengono meno i fondi per l'assegnazione fondi per le elezioni europee perché non ci sono state. Globalmente, contando il gioco della piscina, diciamo che le entrate di questo titolo restano abbastanza stabili.

Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione, anche questi mi sembrano abbastanza stabili pur essendoci un dimezzamento dell'assegnazione fondi per la pulizia delle spiagge, sperando che Tremonti non porti a termine il suo infame disegno. Sostanzialmente anche questi restano uguali perché a fronte di una diminuzione in realtà sono scomparsi quasi 60.000 euro di contributo regionale per interventi socio assistenziali che in realtà vanno al piano di zona. Il fatto che non ci siano qua è assolutamente normale, quindi sostanzialmente questo titolo resta uguale.

Ed andiamo alle entrate extra tributarie, dove c'è la prima voce che incontriamo che è quella dei proventi per le sanzioni amministrative del Codice della Strada. Leggo: accertamento ultimo esercizio chiuso 233.000 euro di entrate, previsioni definitive per il 2004 270.000, previsioni di competenza per il 2005 350.000 euro. Mi sono anche ricordato di un manifesto che è stato fatto ad amministrazione nuova appena insediata che diceva: attenzione, rispettate le norme del Codice della Strada, stiamo per mettere altre macchine fotografiche.

SINDACO - No no no.

CONSIGLIERE CORVINO - Ma comunque non è questo il problema. Lungi da me l'idea di difendere chi viola il Codice della Strada. Io sono per le multe, sono per mettere gli autovelox nei centri urbani dove la gente sfreccia a 70-80 all'ora. Se lo mettete in Via Polimeno è una cosa buona.

Mi scoccia un po' da automobilista quando ci si acquatta dietro le curve, come succede in tanti posti, o mi innervosisco un po' quando il mal capitato al semaforo non è uno che è passato con il rosso, perché stava distratto, ma perché crede di star passando con il giallo. Molti mi hanno detto di essere in questa situazione. E 350.000 euro non si fanno se li si usa con granu salis.

Non vi dimenticate che su questa cosa sono state fatte feroci polemiche. Francesco mi fa di sì con la testa, ma la Sinistra giovanile ha messo manifesti con foto di precedenti amministratori per i proventi delle sanzioni del Codice della Strada. E io mi aspettavo che da parte vostra ci fosse consequenzialità. Invece questo è un bilancio che senza questi 350.000 euro ballerebbe abbastanza.

Non ho fatto in tempo a chiamarlo, ma lo chiamerò molto presto, l'altro vostro compagno di partito Luigino Sergio, che è finito sulle pagine sui giornali durante tutta la campagna elettorale insieme all'altro vostro amico di partito onorevole Rotundo per le polemiche sulle macchinette ai semafori e per gli autovelox. Voglio chiamarlo, lo chiamerò, non ho avuto tempo, per dirgli: ma Luigino, stavi facendo sul serio o era solo campagna elettorale la tua polemica contro gli autovelox? Ripeto, non voglio difendere chi viola il Codice della Strada. Io sono uno che fa svariati chilometri all'anno e ho paura. Vi sembrerà strano ma attraverso più attentamente quando c'è il semaforo verde perché ho paura che qualcuno passi con il rosso.

Aumentano i proventi per le sanzioni per leggi e regolamenti. Mi auguro più controlli da parte

dell'ufficio commercio, consigliere D'Oria, visto che aumentano dai 1.500 ai 5.000. Aumentano i diritti di segreteria: entrate titolo terzo, categoria 3...

SINDACO - Che non abbiamo toccato.

CONSIGLIERE CORVINO - I diritti di segreteria dell'ufficio tecnico scendono da 16.000 a 13.000. Poi ci sono diritti di segreteria che da 15.000 aumentano a 25.000. Quali sono non lo so. Diminuiscono i proventi per l'assistenza estiva agli alunni e questi sono proventi che mi preoccupano. Come pure diminuiscono dopo i proventi per il concorso famiglie per spese vacanze ed anziani. Anche questi da 1.500 euro scendono a 1.200, perché quando questi proventi diminuiscono è segno che ci sono meno fruitori e meno utenti.

ASSESSORE - Diciamo che quelli che comunemente sono campi scuola, oggetto dei servizi sociali, in questo Comune riguardano l'istituzione. Comunque non sono io l'interessata. In ogni caso in questo Comune le vacanze estive, i cosiddetti campi scuola, riguardano l'istruzione o comunque quella parte di sanità che si dovrà ancora vedere. Per quanto concerne gli anziani, le ex Eca e quant'altro, bisogna aspettare il primo di luglio perché bisognerà vedere come andrà avanti il piano di zona.

CONSIGLIERE CORVINO - Prendo atto di questa cosa, comunque sono piccoli spostamenti. Per quanto riguarda i proventi degli impianti dei centri sportivi anche qui una diminuzione fino a quasi farli scomparire. Dai soliti 500 euro che ogni anno avevamo ti tolgono 350 euro e si arriva a 150. Anche questo, Assessore De Gaetani, è un servizio a domanda individuale, esattamente come il ticket dello scuolabus. Con la differenza che il ticket dello scuolabus viene messo a chi ha pure la sfortuna di abitare in una zona disagiata o di non avere la possibilità di genitori che possono accompagnarlo perché hanno altro da fare o devono lavorare. Mi aspetterei più che siano questi i servizi a domanda individuale a dover pagare di più, perché se uno vuole andare a giocare a tennis ci va, se non vuole no. Se uno vuole andare a calcetto gioca, sennò non ci va. Quindi come mai questi proventi diminuiscono?

Aumentano di molto i proventi dei parcheggi pubblici di un buon 50% passando dai 5.000 a 7.790. Da cosa deriva? Da contratto?

C'è una cosa che mi ha fatto riflettere, sempre titolo terzo entrate extra tributarie. Trovo la voce entrate derivanti... Questa è un'osservazione che volevo già fare quando abbiamo discusso del piano finanziario per i rifiuti. Siccome mi ero dilungato moltissimo con l'intervento e dovevo andar via saltò, ma la stessa osservazione poteva essere fatta a quell'epoca. Le entrate derivanti dal recupero e riciclaggio rifiuti, contributo Conai. 2003 5.000 euro, 2004 5.000 euro, 2005 mi sarei aspettato almeno 10.000 euro visti tutti gli impegni che ci devono essere nel campo del riciclaggio. 4.500, di meno. Fate campagne di cui prevedete già insuccesso? Non lo so.

SINDACO - Sulla base del consuntivo dell'anno scorso si prevedono le entrate per quest'anno.

CONSIGLIERE CORVINO - Per carità, però se io prevedo di fare una campagna differenziata di un certo tipo, questa mia intenzione e questo mio ottimistico trionfo in qualche modo lo trasformo nel bilancio. Poi non saranno soldi che userò.

SINDACO - C'è il principio di prudenza nella relazione di bilancio. Confermi il dato e spero che possa commerciare.

CONSIGLIERE CORVINO - Sono d'accordo, ma questo è un bilancio di previsione. Voi prevedete che nel corso del 2005 entreranno 4.500 euro. Meno di quanto è stato previsto negli anni precedenti. Prudenza significava mettere 10.000. Poi non li spendo finché non sono entrati. La prudenza è anche quella.

SINDACO - E come facciamo?

CONSIGLIERE CORVINO - C'è una voce che si azzerava e me ne dispiace ed è quella relativa al recupero somme per segreteria convenzionata. Abbiamo un grande Segretario, potremmo tranquillamente averlo in compartecipazione con un altro Comune per risparmiare un po' di soldi. Noi l'abbiamo avuto ed avendolo in compartecipazione con Martignano si risparmiavano un po' di soldi.

Non ci sono grosse cose. Il resto sono impianti sportivi e quant'altro. Sui proventi delle concessioni edilizie, quello che diceva prima l'assessore, che era stato previsto a titolo prudenziale una riduzione da 450.000 euro a 410.000, da 962.000 quelli in sanatoria a 290.000, fino ad arrivare... Delle opere pubbliche ne abbiamo già parlato, le salto.

Sulle spese non è che ci sia molto da dire. Grosso modo sono tutte voci che restano lì. Non so se avete fatto anche degli aggiustamenti. Vedo moltissimi interventi su moltissimi servizi dove c'è stato un aumento delle prestazioni di servizio. E non ho elementi per dire da che cosa possano derivare, ma questa è un'osservazione che riguarda moltissimi servizi, tipo quello del... Anche nella segreteria generale, personale ed organizzazione, ci sono aumenti di prestazione servizi, nei tributi. Aspettiamo di vedere quando approverete il PEG per capire a che cosa si riferiscono queste somme.

Avete messo poco...

SINDACO - Quest'ultimo passaggio non l'ho seguito.

CONSIGLIERE CORVINO - Ho notato che prestazioni di servizi ce ne sono... Per esempio, scuola materna, variazioni in aumento per prestazione servizi per 20.000. Mi fanno piacere, per carità. Scuola elementare per 4.000 euro che significa quasi raddoppiarli, per l'istruzione media 9.700 euro che significa quasi triplicarli. Ho notato che c'è questa spalmatura dappertutto.

SINDACO - E' una diversa distribuzione della spesa.

CONSIGLIERE CORVINO - Alcune sì. Nell'assistenza scolastica ho visto che si bilanciano. Diciamo che sostanzialmente non ci sono grossi slanci e grossi spostamenti nella parte della spesa.

Un'ultima cosa sugli oneri di urbanizzazione. Al quadro generale riassuntivo del bilancio ci sono i risultati differenziali, quello che era stato già evidenziato nella relazione, dove dice che la differenza di euro 385.615 è finanziata con oneri di urbanizzazione.

SINDACO - Do io qualche chiarimento.

CONSIGLIERE CORVINO - Un'ultimissima cosa che non c'entra con il bilancio. Avete fatto questa cosa qua. A parte le inesattezze che ci possono pure stare, tipo l'alluminio che va nelle campane celesti che non ci sono perché sono cassonetti come tutti gli altri, azzurri, a parte che io abito in Via Polimeno e non in Via Polimero, ci sono state delle cose... e qui rimprovero anche il Vice Sindaco. E' una tragedia avere gli imballaggi in plastica. Non si trovano. Io non ho mai avuto a casa mia, questo è un segno di disorganizzazione unica e l'ho detto tante volte al vice Sindaco, il

quale mi ha dato ragione... Ci sono delle situazioni in cui può succedere che a casa non ci sia nessuno. Questa cosa che cosa produce? Che io a casa mia non ho mai avuto il bidoncino per i vetri. Mai. L'ho chiesto due volte. Ho detto: guardate che se non c'è nessuno lasciate un avviso perché lo vada a ritirare l'interessato ad una tale ora in un certo posto. Mai avuto.

Io sono una persona che cerca di fare il civile, per cui il vetro mi preoccupa di portarlo alle campane, finché non mi scoccio però. In ogni caso, da questo punto di vista cercate di migliorare rispetto ai vostri predecessori cercando di fare in modo che queste cose possano funzionare anche nei minimi dettagli. Se le buste non ci sono c'è chi si prende la briga di mettere la plastica... Cerchiamo di agevolare i cittadini perché siano più semplici le modalità di raccolta differenziata.

SINDACO - Comunque questo è da segnalare alla ditta Bianco.

Niceta ha fatto tante osservazioni. Comunque vediamo se riesco a dare qualche risposta io. Aumento delle tasse. E' giusto, si fa così. Durante il primo anno di mandato amministrativo un'amministrazione per trovare la strada più semplice per poter operare che cosa fa? Aumenta le tasse nel primo anno. E' stato fatto anche nella tua amministrazione, quando differenziammo le aliquote dell'ICI. E dicevamo che stavamo abbassando l'ICI per la prima casa, non dicevamo che stavamo prendendo più soldi alla seconda.

CONSIGLIERE CORVINO - Avremmo chiuso con un disavanzo nel '96 se non avessimo fatto quell'operazione.

SINDACO - Questa è stata una scelta politica in effetti. Si poteva trovare questa scorciatoia. Comunque non abbiamo ritenuto di farlo perché non si può vessare di più... Tenete conto che a voler incassare di più, se abbiamo i vincoli di spesa anche con le spese di investimento, li avremmo avuto nelle casse senza poterli spendere. Quindi preferisco avere più introiti per le sanzioni sulla violazione del Codice della Strada. E su questo punto non c'è stato nessun nostro intervento. Sulla base dei dati relativi al 2004 c'è stato un aumento di introiti senza maggiore aumento di sanzioni. Con il decreto Lunardi, dall'agosto 2003, c'è stato un aumento degli importi di alcune violazioni al Codice della Strada. Il passaggio con il rosso al semaforo e l'eccesso di velocità. Ci sono stati degli aumenti stabiliti dal Ministro. E' stato quello. E poi ci sono state più violazioni, ma noi non abbiamo fatto nulla. I dati del 2004 ci hanno indicato questa strada, tanto è che comunque noi non ci teniamo a questa cosa. Tenete conto che sappiamo che la Provincia dovrà spendere qualcosa sulla Lecce - Vernole - Melendugno - San Foca e noi abbiamo chiesto la rotatoria sull'incrocio di San Luigi. Con una rotatoria non ci sarà più il photored. Saremo masochisti.

CONSIGLIERE CORVINO - Chiedetelo a Vernole questo.

SINDACO - Vernole. Noi non utilizziamo il nostro autovelox, probabilmente lo venderemo. Io l'avrei usato sul curvone dove abita Tommaso Petrachi perché lì ci sono esigenze vere di sicurezza. E' stato usato uno, due volte, ma probabilmente lo venderemo.

Io sto dando una risposta sugli argomenti che posso affrontare. Ripeto, non ci affezioniamo ai photored. Forse c'è un contratto che si deve onorare, però se si possono togliere non ci sono problemi.

Sul discorso di Rotundo, Sergio, io non ho accettato quel tipo di iniziativa, anche perché si va dal Prefetto, il Prefetto fa i comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica. E poi i cittadini che fanno ricorso al Prefetto si vedono rispondere dal Prefetto che è tutto apposto, che le macchine sono omologate ed emette ordinanza per il doppio. Quindi che il Prefetto dica di utilizzare al meglio o di non abusare, le norme comunque vanno a favore di queste macchinette. Una soluzione c'è: non

passare con il rosso. Non sono convinto che quando si passa con il giallo... perché c'è la doppia fotografia.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO - Scusate un attimo. Io non posso dare risposte a domande specifiche, sugli oneri di urbanizzazione e tutto il resto.

Non voglio fare polemica, appunto, sugli oneri di urbanizzazione e sull'obbligatorietà o meno dell'aggiornamento Istat. Si tratta di recuperare all'attualità il costo di quelle opere. Antonio, tu hai sollevato questo problema, Niceta lo ha ripreso. Avete fatto anche i manifesti e si è risposto. Si poteva anche rispondere al secondo manifesto ma non si è fatto. Per onestà intellettuale, per amor di verità, guardiamo le cose come stanno. La norma sta qui. Art. 34 della legge regionale n. 6 del '79: "La misura del contributo per le urbanizzazioni è soggetta ad adeguamento annuale in relazione all'andamento dei costi". E' soggetta ad adeguamento annuale. "Compete alla Giunta regionale entro il 31 marzo di ogni anno in propria deliberazione determinare diversamente le percentuali di aumento, diminuzione etc.". La Regione non l'ha mai fatto. Poi, comunque, la stessa Regione nell'85 dice che in mancanza delle determinazioni regionali, i Comuni possono annualmente adeguare gli oneri di urbanizzazione.

CONSIGLIERE CORVINO - Possono.

SINDACO - La Regione dice: in attesa che io faccia i criteri tu puoi scegliere questo metodo di aggiornamento.

CONSIGLIERE CORVINO - Dove dice "possono" è talmente chiaro, "possono".

SINDACO - Allora non voglio dire niente altro. Questa è la delibera del '95 del Consiglio comunale, ci sono i tuoi interventi e quelli degli altri sull'obbligatorietà o meno della... Dici le stesse identiche cose che dice la legge e che abbiamo sempre detto tutti quanti. Comunque non voglio andare oltre.

Onorevole Potì.

CONSIGLIERE POTT' - Dare un giudizio su questo bilancio, dare un aggettivo... Si è parlato di bilancio banale, relazione surreale. Io penso che sia un bilancio corretto. Non usiamo i termini veritieri, non veritieri. Tutti sono veritieri perché se non faremmo dei falsi in bilancio. Sono tutti veritieri. Però noi ci siamo sforzati di essere più corretti possibile rivisitando il bilancio in tutte le sue cose.

Tutte le amministrazioni hanno ereditato le cose negative e positive delle amministrazioni precedenti. Io che sono un amministratore di lungo corso ho ereditato anche amministrazioni che mi hanno portato in dote un sbilancio relativo all'assunzione di tutte le ex doposcuoliste che da quel momento hanno creato una situazione... Eravamo sull'orlo del baratro, mi sono beccato anche una denuncia alla Corte dei Conti e dopo tanti anni sono stato assolto con gli amministratori. Il dilemma era: licenziare o no le doposcuoliste o cercare di fare l'impossibile per risanare il bilancio. Per risanare il bilancio c'erano due strade: o quella del dissesto o quella delle vendite di beni che avevamo. E siamo riusciti a farlo. Su questa rimane una divergenza profonda tra me e Santoro. Io non posso fare niente per convincerlo, respingo però le sue accuse devastanti. Tutti abbiamo fatto secondo quello che potevamo fare cose utili per il paese. Alcune cose le abbiamo fatte bene, altre no, ma le cose stanno lì a testimoniare il nostro impegno.

Per quanto riguarda le cose del presente anche sugli oneri di urbanizzazione c'è una persistente interpretazione sbagliata della legge regionale. La legge regionale recita all'Art. 34 che la misura del contributo per le urbanizzazioni è soggetta ad adeguamento annuale. E' perentorio l'Art. 34, mentre, successivamente, per quanto riguarda chi deve fare questo adeguamento la legge regionale n. 6 del '79 dice che i Comuni in assenza della decisione da parte della Regione possono sostituirsi alla stessa. Ma possono sostituirsi per stabilire il quantum, ma l'obbligo rimane. Per cui c'è l'obbligo dei Comuni, l'inadempienza della Regione e la possibilità intesa come facoltà di farlo fare al Comune. Voi comunque restate della vostra opinione, noi della nostra, ma è un atto dovuto.

Omissione. Non dico che avete fatto un'omissione sanzionabile, però è un'omissione amministrativa. Io ho visto che c'era anche predisposta nel 2003 una bozza di delibera da parte del funzionario che è stata bloccata. Ora, Gino De Gaetani, probabilmente in passato ha fatto qualche errore e io stesso l'ho censurato e criticato, però ciò non toglie che ciascun amministratore opera secondo le impostazioni della propria Giunta, opera secondo anche le disponibilità e le esigenze del momento. Oggi siamo in un'altra Giunta. Cosa vogliamo dire di Gino De Gaetani? Sol perché è stato assessore al bilancio precedentemente ed è stato oggetto di qualche critica, anche mia, anche dalla mia parte politica quando probabilmente i costi del servizio rifiuti solidi urbani erano eccessivi o era intempestivo adottare la tariffa... L'abbiamo criticato, però ormai fa parte del passato, cosa fatta, capo a. Io non penso che bisogna essere, però, così ingenerosi da descriverlo come Dottor Jackil, come surreale. Insomma, è una persona che cerca di adeguarsi in maniera corretta a quelle che sono le esigenze politiche del momento.

La politica è l'arte del possibile, un compromesso di tante esigenze sia in positivo sia in negativo. Questo infierire su Gino De Gaetani mi sembra una cosa veramente...

Mi rammarico anche dell'accanimento di Antonio Santoro sulle questioni antiche della vecchia Repubblica. Tutte queste cose le abbiamo dibattute tante volte, forse è meglio non continuare, anche perché spero di poter instaurare anche rapporti più amichevoli tra Socialisti e Democristiani vecchi e nuovi come è stato fatto e come è successo in altre circostanze.

Detto questo, quale è l'impostazione giusta di questo bilancio. Nonostante tutte le difficoltà sottolineate dalle organizzazioni dei Comuni in tutta Italia, il minore trasferimento dallo Stato ai Comuni è stato oggetto di difficoltà; tanto è vero che molti Comuni sono stati costretti ad aumentare le tasse per mantenere il sistema dei servizi da erogare. Altrimenti sono stati costretti a tagliare i servizi.

Noi non abbiamo tagliato i servizi, non abbiamo aumentato le tasse, abbiamo rivisitato il bilancio con correttezza per cercare di ridurre le spese e di migliorare le entrate. Sulle entrate, gli oneri di urbanizzazione erano un atto dovuto e lo abbiamo fatto. E' la patata bollente che le passate amministrazioni hanno passato a noi. Con l'oculatezza del nuovo Segretario Comunale abbiamo rivisitato tutte le cose che tutti i Comuni della provincia hanno fatto da tempo e nel raffronto con i Comuni vicini siamo ancora più bassi. Abbiamo fatto un elemento di correttezza amministrativa, per cui non meritiamo censure e rimproveri per questo.

Nonostante le limitazioni, nonostante che il nostro Comune fosse un Comune complesso, con le marine, con tutti i nostri problemi, anche l'utilizzazione degli oneri di urbanizzazione, mentre in passato è stata eccessiva, a scapito della manutenzione... perché gli oneri di urbanizzazione dovrebbero essere utilizzati intanto per la manutenzione di tanti immobili che abbiamo. Ecco perché c'è un arretrato di manutenzione negli edifici scolastici, nelle scuole. E' stata come percentuale inferiore rispetto al passato e inferiore rispetto a quello che potevamo, quindi ci siamo prodigati per cercare di evitare di sperperare soldi che speriamo in futuro siano utilizzati per quanto più è possibile per gli scopi dovuti, cioè la manutenzione e tutto ciò che è necessario fare con gli oneri di urbanizzazione.

Siamo stati, quindi, abbastanza oculati nell'affrontare sia il bilancio dal punto di vista delle entrate che dal punto di vista delle spese.

Qualcuno ci ha criticato circa il metodo. Noi accettiamo le osservazioni. Per gli oneri di urbanizzazione ci è stato detto che non abbiamo interpellato i tecnici, i costruttori. Io chiedo alla Giunta in futuro, con il prossimo bilancio, nel momento in cui si dovesse fare l'adeguamento, di recuperare questa svista del passato e cercare di comune accordo di fare queste... Come anche nel ticket della scuola bus, se c'è stata qualche svista circa l'esonero, tutto si può correggere e tutto si può integrare.

Ora, il dibattito serve anche per questo. Il ticket serve soltanto come atto dovuto per mantenere un bilancio nella corretta impostazione. Se c'è da integrare per quanto riguarda le persone bisognose non penso che la Giunta si tirerà indietro e lo farà rapidamente; così come terrà presente delle osservazioni e dei suggerimenti che vengono dati in occasione di questo importante momento di confronto politico ed amministrativo.

Per quanto riguarda il personale noi avremo quest'anno qualche pensionamento, probabilmente risparmieremo qualche cosa dal punto di vista della spesa corrente, ma noi siamo dell'avviso perché siano messe in atto tutte le procedure per i concorsi. E' necessario ripristinare la dirigenza apicale di questo Comune per i quali è prevista la laurea. Quindi plauso a chi va in pensione, però immediatamente mettiamo in essere le procedure concorsuali.

Per quanto riguarda le questioni relative alle opere pubbliche lo abbiamo già detto. Noi cercheremo di accelerare al massimo tutte le procedure. Forse, se sarà necessario, un convenzionato per rafforzare l'apparato tecnico si prenderà in considerazione. Esamineremo anche questa circostanza. Io personalmente l'ho sollecitato perché a volte per risparmiare poche lire per avere un supporto tecnico importantissimo, poi si ritardano di mesi le opere pubbliche. Se sarà necessario si farà, e non per spirito di spendere inutilmente.

E così anche per quanto riguarda la manutenzione e l'utilizzazione dei plessi scolastici. Si è parlato della revisione di alcuni servizi e lo diciamo senza infingimenti. La scuola materna comunale la manteniamo ancora. A Borgagne fu soppressa senza nessuna possibilità di recupero del personale. Qui il suggerimento neutro della Segretaria, di fare due aule in più dove c'è suolo, lo esamineremo positivamente in futuro perché potremmo avere assieme scuola materna statale e comunale e quanto meno risparmiare un bidello, un assistente, anche perché stanno per andare in pensione. L'utilizzazione degli immobili di nostra proprietà, la loro manutenzione, la utilizzazione delle risorse umane, sempre con grande correttezza. Questo è l'aggettivo che io vorrei sottolineare in questo bilancio.

Infine c'è una novità. Non tanto nella relazione di Gino De Gaetani, ma nella relazione che sta all'inizio del volume relativo alle previsioni. Nelle ultime righe sta scritto che l'amministrazione comunale intende adottare come pubblico servizio il demanio delle spiagge. Quella è la vera novità su cui ci auguriamo con pazienza... perché il piano delle coste è una cosa seria, è una specie di Piano Regolatore. L'incarico che fu dato dalla precedente amministrazione per solo 4.000 euro è soltanto un primo acconto per una proposta, ma un Piano Regolatore delle coste costa. Otranto, mi dicono, 50.000 euro, a Lecce altrettanto, ma bisogna farlo con rigore, con attenzione, nelle commissioni con approfondimento. Da una parte ci consente di regolamentare ciò che, invece, in questi anni è stato fatto con assoluta deregulation, cioè ad libitum da parte degli organi competenti. E questo per quanto riguarda la semplice regolamentazione.

Anche gli obblighi per i concessionari. E' previsto nelle norme di attuazione che chi ha la concessione deve adeguarsi anche di altre strutture collaterali come i parcheggi. Lo ripeto, è obbligo dei concessionari, non che si devono incamerare un sacco di soldi per il caro ombrelloni e poi nemmeno un servizio.

C'è questa novità, che non è quella di Tremonti. Se è vero che le coste valgono 18 milioni di euro,

facciamo un po' di conti. Probabilmente le coste nostre, non da vendere, ma dare in concessione con la presenza del Comune, ci porteranno nelle casse comunali un beneficio finanziario notevole che andrà a servizio dello sviluppo del territorio. E non come dice Tremonti, deve essere una mancia data ai Comuni, ma come dice la legge che è competenza delle Regioni che fanno il piano di utilizzo delle coste e dei Comuni che possono utilizzare queste risorse.

Questa novità volevo sottolinearla perché se la porremo in essere non solamente faremo un'opera meritoria di regolamentazione della nostra costa che è oggetto di sviluppo per tutti e di lavoro per tante persone, ma certamente anche un motivo di nuovi flussi finanziari a favore del Comune.

Il patto di stabilità sarà superato, perché sennò, nonostante tutti i nostri sforzi, incamereremo più soldi che non potremo neanche spendere.

Io concludo dicendo che con tutti questi limiti ritengo che il bilancio sia meritevole di approvazione. E' un bilancio corretto. Abbiamo ridotto la spesa corrente, abbiamo aumentato gli investimenti, vogliamo realizzare subito. Sollecitiamo provvedimenti comunitari perché questi ci consentono di realizzare le opere senza intaccare il patto di stabilità. Con questa impostazione ritengo che il bilancio sia meritevole di approvazione e con questo l'augurio che possiamo riprendere con nuovo slancio l'azione amministrativa per cui ci siamo impegnati quando siamo stati eletti. Grazie.

CONSIGLIERE RUSSO - Soltanto una piccola precisazione che forse non riguarda il bilancio, ma questo opuscolo. Se vengo ripreso giustamente poi devo replicare brevissimamente. Niceta parlava del cassetto verde sì, cassetto verde no. In questi anni la vecchia amministrazione ha dovuto subire anche forti attacchi per quel che riguarda la raccolta differenziata. Oggi scopro che non è stata una cosa negativa. Però vorrei sottolineare una cosa e faccio un brevissimo esempio: un conto è preparare l'acqua, la pasta, il sugo, un conto è metterci in formaggio sopra. Voglio dire che tutto il lavoro della raccolta differenziata è stato fatto dall'amministrazione precedente ed oggi Donatello Bassi sta mettendo giustamente il formaggio sopra. Quindi, Niceta, bisogna dire che chiaramente se ci sono delle piccole disfunzioni è giusto che l'assessore di riferimento oggi le corregga su un procedimento già avviato. D'accordo, Niceta?

SINDACO - Ho visto che il consigliere Santoro si informava se in bilancio sono previste le risorse per il canone di locazione della sede postale a San Foca. Vi devo comunicare che dopo un po' di lavoro di pressione sul direttore Andriolo delle Poste, oggi è arrivati la comunicazione che apriranno dal 15 luglio al 31 agosto. Siamo riusciti a mantenere quello e a San Foca al 99% ci sarà il Bancomat. Uno a San Foca e l'altro a Torre dell'Orso.

ASSESSORE DE GAETANI - Io voglio essere abbastanza veloce perché la relazione effettivamente un po' lunghetta lo era. Mai come in questa occasione mi sono sentito sereno di aver dato un contributo al dibattito che si è svolto poi in seguito a quella relazione. Da un po' di tempo l'ho perso e l'ho detto anche nella relazione stessa, perché ci vuole pazienza e dedizione per scrivere numeri e non per inveire con parole fantasiose, perché di questo si tratta. Si tratta di stili diversi.

C'è chi a supporto di quello che dice mette i numeri affianco. E mi pare che in questa relazione, al di là delle citazioni di tutti i colleghi di maggioranza, affianco ai numeretti e al settore relativo di cui si interessano che ho voluto citare, a partire dal Sindaco a finire a me che sono l'ultimo dei consiglieri, di trionfalistico non so che cosa avete visto. C'è stata semplicemente un'elencazione di numeri in entrata, poi ho fatto delle valutazioni e delle precisazioni, e dei numeri sul lato della spesa di servizi previsti e quant'altro. Cioè, mi sono sentito dire che questa sedia fa dare i numeri.



Molto probabilmente a chi non ce l'ha più, scusami Mauro.

Veramente c'è da discutere sulle opinioni. Sono delle opinioni legittime, però vorrei veramente che fossero supportate. E mi meraviglio di te, Antonio, che come Avvocato meriti un dieci perché mister Hide etc. mi è piaciuta, questo sdoppiamento di personalità, però dal punto di vista dell'incisività, dell'accompagnamento di ciò che si dice nell'opinione che si esprime va supportato da elementi di fatto precisi. Quindi il discorso dello sdoppiamento di personalità non è colpa mia, caro Avvocato. Se il Partito Socialista nei cinque anni passati ha voluto fare e ha dovuto fare un accordo con il Centro-Destra anche per effetto del maggioritario per non consegnare nelle mani dell'allora amministrazione Corvino, è stata una scelta politica. Non so che c'entra lo sdoppiamento di personalità dell'assessore De Gaetani rispetto ad un ruolo svolto in quell'amministrazione in coerenza con il proprio partito, allineato e coperto. Nel senso che non è che sto facendo il saltimbanco, come qualcun altro, tipo chi mi ha preceduto su questa sedia, ha fatto, che è andato da sinistra a destra, senza nessun ordine. Il sottoscritto, puoi stare tranquillo, ha fatto parte di un partito e ha seguito le indicazioni di quel partito. Non c'è nessun sdoppiamento di personalità, spero che non siano tutti disastri dovuti alla mia... L'unica cosa, e in questo ti riconosco di avermi beccato, è questa: hai detto che i 66.000 euro della tariffa non è vero, c'è stato quel piccolissimo aumento sulle seconde case e me ne scuso. Però penso che su sei pagine una piccola imprecisione possa cadere.

L'altro resto è stata soltanto un'acredine ingiustificata nei miei confronti. Più diverso è stato l'intervento del consigliere Corvino, che forse è anche dovuto alla professione che svolge. Senza offesa per nessuno, un Avvocato o un medico...

CONSIGLIERE SANTORO - Stiamo parlando di politica qua.

ASSESSORE DE GAETANI - Stiamo parlando anche di informazioni che aiutano perché se il sottoscritto non lavorasse all'Agenzia delle Entrate molto probabilmente non farebbe l'assessore al bilancio. Aiuta a non dire qualche fesseria. Se si danno delle motivazioni supportate da numeri, come in parte ha fatto il consigliere Corvino, io penso che...

Per tornare all'interno del consigliere Corvino, i 385.000 euro di oneri di urbanizzazione effettivamente sono di spese correnti, però è ben specificato che 111.000 riguardano esclusivamente spese correnti comunemente intese. I 274.000 euro, quindi la somma di queste due cifre che vi ho dato nella mia relazione, ma sta scritto anche nella relazione allegata alla relazione previsionale e programmatica che sta qui, si riferiscono a manutenzioni ordinarie, quindi sono poste messe lì. Mentre altri 374.000 euro sono per lavori e manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Il discorso della Tarsu arretrata molto probabilmente non è più un capitolo che rientra perché poi dovremmo vederlo anche con i rendiconti che tu hai giustamente sempre chiesto e che cercheremo di completare con quest'anno perché, come saprai, dal primo di gennaio si cambia registro per quanto riguarda il gestore del servizio della spazzatura.

Ho detto nella mia relazione per quanto riguarda le entrate tributarie, le maggiori entrate rivenienti dalla Tosap, che saranno esternalizzati molto probabilmente. Stiamo predisponendo un bando insieme agli uffici e quindi noi prevediamo che per quest'estate potremmo incassare qualcosa in più rispetto a quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Delle multe ha già parlato il Sindaco per quanto riguarda i proventi Conai. Anche per le multe sapevo che ci sono dei ruoli che recuperano vecchie situazioni. Non è che stiamo intensificando l'utilizzo dei photored.

SINDACO - Lo smentiamo categoricamente, non ci saranno nuovi photored.

ASSESSORE DE GAETANI - Ho parlato di due pilastri che hanno condizionato il nostro bilancio, i vincoli esterni e vincoli interni. Sui vincoli esterni è inutile ritornare. Il discorso degli aumenti delle tasse è condivisibile, però è stata una scelta di questa amministrazione di non aumentare. Perché siamo al limite. Andare oltre il 6 per mille sull'ICI delle seconde case comporterebbe, è vero, un altro punto percentuale, 450 milioni di vecchie lire in più, però alla fine stiamo al limite del 7 per mille. Dopo quel 7 per mille che cosa succederà se io non potrò più aumentare, quindi noi stiamo puntando tutto su introiti dal patrimonio demaniale, dal patrimonio comunale che potremmo fare. Quindi è stata una scelta quella di non aumentare le tasse.

Stavo dicendo, i vincoli esterni e vincoli interni. Per vincoli interni ho fatto soltanto una citazione che sono 200.000 euro per spese per la depurazione che sono dovute esclusivamente ad una decisione della Magistratura che ci tiene bloccato quel cantiere di attraversamento della... Io ho fatto soltanto quell'esempio. Chiaramente chi ci ha preceduti sicuramente qualche conseguenza anche negativa oltre che positiva l'avrà portata. Poi ognuno ha il suo giudizio. A te rimane quello storico di andare contro chi ha governato per 30 anni. Quello ho citato, cioè 200.000 euro in più, se noi riusciamo a risolvere il problema dell'attraversamento di Roca, rimarranno nelle casse del Comune, quindi non sarà necessario neanche aumentare... Il prodigarsi per risolvere questo problema risolverà evidentemente parecchi altri problemi. Altro che diritti di segreteria sì, diritti di segreteria no. Si parla di 400 milioni di vecchie lire con una risoluzione di questo problema. A questo mi riferivo. Spero di essere stato chiaro.

SINDACO - Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - In questo Consiglio comunale si è creata questa immagine del capogruppo del Centro Popolare che porta fino a notte inoltrata i Consigli comunali con i suoi interventi. Io poi vi darò qualche dato statistico e scoprirete che sono quello che parla di meno in questo Consiglio comunale. Dimostrabile con numero di pagine di verbali riempite. Così sfatiamo questo...

Qui si parla di politica, non importa che professione fa uno o l'altro. Si tratta di scelte. Se tu non hai volutamente colto il fatto che il giudizio sul tuo operato di assessore, passato e presente, e le sottolineature negative, non ti viene da noi. Questa è la politica. Puoi cogliere i segnali che provengono negli interventi di ciascuno. Se tu non hai colto, nell'intervento laudativo dell'onorevole nei tuoi confronti ci sono cinque sottolineature di tuoi errori. Questa è politica. Mettetevi d'accordo. Io colgo questo in questo Consiglio comunale.

Il tuo capogruppo ha detto che l'amministrazione della quale facevi parte ha sbagliato nella struttura della tassa sui rifiuti solidi urbani. Ha detto che è stato commesso un errore che poi, grazie al loro intervento, è stato corretto.

Ha detto che forse hai commesso un errore di metodo riguardo a quello che io continuo a considerare una scelta, legittima e probabilmente anche opportuna, ma una scelta. Io non dico che è sbagliato, però non dovete confonderlo per atto dovuto. Se atto dovuto fosse non ci sarebbe la necessità dell'intervento né del Consiglio comunale né della Giunta. Sarebbe una determina dirigenziale.

Che cosa ti dice il tuo leader, il tuo partito riguardo a quella decisione? Ti ha detto che tra l'altro hai sbagliato nel dare una forma di catenaccio a quella delibera. Cioè, l'immediata esecutività. Probabilmente sarebbe stato opportuno dire: tra 30 giorni aumenteranno gli oneri di urbanizzazione per consentire, per esempio, a chi aveva il pacchetto pronto e lo doveva solamente depositare di non trovarsi all'oggi al domani un aumento del 23%, che se mi permetti pesa. E quando mi dici che si prevedono anche minori entrate per un effetto di una stasi nel settore delle

costruzioni, le scuole economiche insegnano che quando un settore è in stasi ha bisogno di iniezioni, non di ulteriori freni. Voi non avete dato un grande aiuto all'edilizia con quell'intervento.

Che cosa ti sei rimproverato da solo? Ma te lo ha rimproverato anche il tuo partito, che dice di essere all'oscuro di ciò che tu fai nella Giunta. Lo ha richiamato anche Niceta nel suo manifesto riguardo all'inutilissimo, che ti invito a revocare, ticket sullo scuolabus. Ti sei rimproverato, ma prima che te lo rimproverassi da solo te lo hanno rimproverato i tuoi compagni di partito quando sono venuti a conoscenza di ciò che avevi fatto perché non lo sapevano, il tuo capogruppo compreso, di non avere previsto almeno le esenzioni o almeno le graduazioni a seconda della composizione del nucleo familiare. Allora questi sono giudizi nei tuoi confronti che non vengono da noi, ma da loro.

Quando ti senti sottotiro non te la devi prendere con chi dall'opposizione svolge il suo ruolo con garbo, perché poi tra le tante citazioni che hai fatto forse avresti potuto spendere anche una parola visto che hai frequentato gli incontri nelle commissioni. L'opposizione nelle commissioni ha mostrato uno spirito propositivo e per la sua presenza costante ed anche per il contributo di idee che abbiamo sistematicamente fornito. Questo tanto per dare dignità all'intero Consiglio comunale. Qui c'è qualcosa che non va tra voi, perché io le guardo le facce mentre uno parla e l'altro muove la testa. Il giudizio su questo bilancio lo dà l'assessore Santo quando lo definisce bilancio di transizione, che è un modo elemento, è un modo della maggioranza, un po' più edulcorato, di dare un giudizio non propriamente entusiastico con le aggettivazioni che ha usato Niceta. Timido, di ordinaria amministrazione. Questa è la verità. Questo è il giudizio. Tu hai parlato di bilancio di transizione. E' il giudizio della maggioranza, non dell'opposizione. L'opposizione magari calca al po' i toni, ma la sostanza è quella. Questo è un giudizio politico.

Quando io penso parlare di avviare i concorsi... Intanto fatemi capire bene. C'è qualcuno che è andato in pensione, quindi risparmieremo sulle spese, ma contemporaneamente si dice di attivare subito i concorsi per coprire i ruoli.

Permettetemi, qui io voglio fare anche un piccolo appunto di galateo istituzionale. Noi abbiamo appreso dalla stampa che questo Comune non ha più il precedente Comandante dei Vigili Urbani e ne ha uno nuovo. Questo ha scritto la stampa. Facente funzioni lo dovete dire a lui perché ho l'impressione che non sia convinto di questo.

Permettimi, se mi consentite, depone male che capigruppo e consiglieri comunali apprendano notizie di questa portata che non sono secondarie. Quando un dirigente va in pensione e quando un altro subentra, i primi a saperlo dopo la maggioranza dovrebbero essere i rappresentanti istituzionali. Lo stesso identico graffio al galateo istituzionale lo registriamo già nell'Unione nei Comuni, onorevole. Ho appreso dai pubblici manifesti che avete già nominato gli assessori. Ma non dimenticato che io e Niceta Corvino siamo consiglieri di questo Consiglio. Forse prima di stampare il manifesto due righe, mi rivolgo al Presidente del Consiglio, visto che non c'era il tempo di una convocazione per notificare la nomina, ai rappresentanti consiliari per dire "guardate che si è proceduto" non sarebbero state male. A me è accaduto che qualcuno mi ha detto: - Ma hanno nominato gli assessori, c'è il manifesto -. Permettetemi, depone male.

Chiaritemi questo fatto del Comandante dei Vigili Urbani perché qui non si capisce più niente. Se ho capito bene noi dobbiamo mettere il posto a concorso e la partecipazione prevede la laurea? E' questo? Io ho letto cose del tutto diverse.

Il giudizio sul bilancio prende quello che ha detto l'assessore Santo, lo adegua al ruolo dell'opposizione e lo consegna pari pari. Quello che lui definisce un bilancio di transizione io non posso che definirlo un bilancio fotocopia.

Come si giudica un bilancio? Si giudica anche rispetto alle aspettative e alle premesse e promesse che sono state fatte. Quando si fanno battaglie per ridurre i convenzionamenti e poi questi

convenzionamenti esterni vengono riproposti tutti pari pari tranne uno, che però entra per altro verso comunque nei costi di gestione perché contribuisce anch'esso a quei 66.000 euro, lì stai venendo meno ad un presupposto politico che avevi posto a base di una nuova esperienza politica, Gino Santo.

Quando si fanno battaglie contro l'uso delle violazioni del Codice della Strada non con l'uso degli strumenti per salvaguardare la pubblica incolumità, ma semplicemente per far quadrare i bilanci, questo dicono autorevoli esponenti dei DS, e poi quando ci si siede e si fanno i conti con il bilancio si scopre che quella è un'entrata indispensabile, allora lì si scopre la demagogia che c'è dietro certe posizioni. Ecco perché il voto è contrario. Io credo che il bilancio diversamente da questo non si potesse fare, quello è. Il voto è politico nei confronti di chi per anni predica certe cose e le propone alla gente. E si propone alla gente come uno che deve superarle quelle cose. Poi quando si siede fa pari pari quello che hanno fatto gli altri forse perché diversamente non si poteva fare.

A proposito della tassa sui rifiuti solidi urbani, non è un parere negativo per gli aspetti tecnici. E' un voto politico contro un modo di affrontare le competizioni politiche che basa tutto sulla demagogia e poi si scontra con la dura realtà. Ecco perché il giudizio è negativo. Questo bilancio tradisce ciò che molti di voi hanno sottoposto all'opinione pubblica per chiedere i consensi.

SINDACO - Se volete un chiarimento sul discorso del personale, comandante, non comandante, ve lo do io. Sul fair play istituzionale ve lo do io, se accettate questa mia motivazione. Quando si fanno le comunicazioni ci sono i destinatari istituzionali e poi c'è la stampa, ci sono i cittadini che si raggiungono attraverso la stampa, i manifesti; mentre i destinatari istituzionali sono i consiglieri che siedono in Consiglio e che hanno le loro comunicazioni quando è previsto. Quando il Sindaco nomina la Giunta fa le comunicazioni nel Consiglio successivo. Quando il Presidente dell'Unione nomina l'esecutivo fa la sua comunicazione per essere corretto istituzionalmente nel primo Consiglio successivo. Cioè nonostante, se si sollecita questa forma di maggiore fair play istituzionale, lo si farà. Però sappiate che i provvedimenti di nomina o di attribuzione delle posizioni organizzative si adottano, poi si comunicano come tutte le delibere e le determine. Quindi la comunicazione c'è.

Dietro al Comune di Melendugno non ci sono seduti i giornalisti. Se andate al Comune di Lecce, quando entrate, vedrete che sono seduti cinque giornalisti che aspettano notizie. Non è il nostro caso, ma comunque non c'è mancanza di rispetto nei confronti dei rappresentanti istituzionali perché vengono raggiunti attraverso le forme istituzionali di comunicazione.

Con riferimento al Comandante, non ci sono concorsi per Comandante dei Vigili Urbani. Ci sono concorsi per coprire posizioni giuridiche, categorie. L'attuale Comandante nominato da me, perché devo scegliere tra quelli che hanno la divisa... Se tra questi 6-7-8 dipendenti c'è qualcuno a cui è stato fatto un concorso almeno un anno e mezzo fa, ed è passato dalla categoria C alla categoria D, l'unico dopo Fanfani che ha la categoria D... Io faccio quel provvedimento perché sono realista e sono rispettoso delle qualifiche e che professionalità raggiunte.

I concorsi si fanno per queste posizioni, quindi se si libera una categoria D del settore di vigilanza si metterà a concorso quando ce ne sarà la possibilità, come si metteranno a concorso altre categorie D che dovessero liberarsi da qui a breve in altri settori. Si faranno i concorsi, si copriranno qualora ce ne saranno le possibilità in bilancio e qualora ce lo consentirà il Governo nazionale. Per esempio, quest'anno ha previsto il blocco del turnover, cioè se uno va in pensione non può essere rimpiazzato. Quindi si prevedrà quando sarà possibile questa cosa. Contrasta anche con il discorso dei convenzionali, ma sapete benissimo che ci sono le norme che consentono, quando si bandiscono i concorsi, di coprire il posto con i convenzionali. Non sappiamo se faremo ricorso a questa forma di copertura temporanea, ma è consentito, è sempre stato così e questa è l'unica

forma consentita di copertura di quel posto in modo temporaneo. Per quanto riguarda gli altri convenzionamenti ci sono sentenze della Corte dei Conti che condannano amministratori perché o c'è l'alta specializzazione o c'è veramente l'esigenza di reperire professionalità all'esterno dell'ente bene, altrimenti non è che si possa fare.

Un'osservazione sul bilancio. Sui ticket parliamo di introduzione della tariffa. Sulla concreta applicazione ci saranno successivi provvedimenti. E io accolgo con favore il fatto che si possa prevedere che in famiglie che hanno più di un bambino ci possa essere qualcos'altro. C'è una differenziazione: 8 e 13 euro tra chi risiede nel centro abitato e chi fuori. Non è un servizio che si dà agli indigenti. Molto spesso sono famiglie che non hanno problemi. E' un servizio a domanda individuale. Ci sono problemi di sicurezza perché a Melendugno lo scuolabus è inteso come un servizio di taxi piuttosto che di scuolabus. Non so se ci sono genitori pigri, ma tenete conto che sullo scuolabus più di 24-25 bambini non possono entrarci. Qui si accettano domande anche per un numero superiore, quindi è un problema di sicurezza. E poi è un'esigenza di soddisfare le reali esigenze dei cittadini, di coloro che abitano più lontano e di coloro che hanno bisogno. Quindi si prevedranno le priorità ed anche il numero chiuso, io direi, perché così deve essere. Tenete conto che a Martano, non so dove, pagano 18 euro al mese. E da un sacco di anno. Ci sono le scuole materne comunali in cui si pagano le rette. A Copertino, nuova amministrazione come noi, hanno stabilito una retta di 25 euro al mese. Noi no, non vogliamo mettere questa retta che forse sarebbe giusta, però quanto meno razionalizzare i servizi minimi permettetecelo. E tutto questo senza aumento di ICI, di spazzatura che non siano aumenti dovuti a cause esterne. Senza aumento di oneri di urbanizzazione, sono aggiornamenti e sono atti dovuti. Io sono pronto a scommettere con chiunque che quello è un atto dovuto ed era un atto da fare anno per anno dai dirigenti. E' un adeguamento agli indici Istat. E' un'attualizzazione di un potere di acquisto perso, perché il bitume o la lampadina non costa come 10 anni fa, costa di più.

Per quanto riguarda il discorso del bilancio, consigliere Santoro, tu hai le tue idee sul bilancio. Dici che questo bilancio non ti soddisfa e ben venga. Però io direi di essere più costruttivi, perché il consigliere Corvino giustamente all'inizio ha detto che non si potrebbero presentare emendamenti, perché gli emendamenti si presentano fino al settimo giorno da quando viene comunicato a tutti i consiglieri. Però nemmeno ho visto vostri emendamenti che ci danno un'alternativa valida e possibile, come dici tu. Non ho visto vostri emendamenti che dicono: qui state sbagliando, fate così, sempre nell'ottica del pareggio di bilancio. Erano da analizzare e da accettare eventualmente emendamenti che potessero migliorare tutti insieme il bilancio. Ma questo, secondo me, è il miglior bilancio possibile ad oggi.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO - Dacci qualche dunque di capire come possiamo cambiare questo bilancio.

CONSIGLIERE SANTORO - (Intervento fuori microfono).

SINDACO - Le competenze degli assessori comunali sono diverse dalle competenze degli assessori dell'Unione. Quando si avvia un ente locale bisogna contribuire, è normale. Consigliere, noi diamo 0,50 euro per partecipare alle convenzioni per i PIT, per i PIS etc.. E' così. Quando si avviano progetti... In questo caso stiamo avviando un nuovo soggetto di diritto pubblico. Stiamo avviando un ente locale. E' così che si fa e io sono sicuro che questa Unione funzionerà. La Grecia Salentina spende e spande e non ha messo un servizio in Comune. Io credo che quella nostra Unione metterà servizi in comune, anche a breve, però poi non ci dite che andiamo troppo veloci. I Consigli comunali devono deliberare la messa in comune dei singoli servizi, la Giunta li

dete proporre. C'è tutta una serie di adempimenti, ma fateci rispettare le procedure e poi metteremo insieme il verde, la pulizia delle spiagge ecc..

Assessore Santo.

ASSESSORE SANTO - Per dovere di citazione, io voglio solo chiarire quel "veritiero". Lo traduco con un sinonimo. Veritiero non perché altri bilanci non lo fossero, non ho elementi per dire una cosa del genere. Quando dico "veritiero" voglio dire solo una cosa: realistico, rigoroso, ordinato.

Poi, a proposito di passaggio, di transizione, anche qui chiarisco. Non perché non ha una sua identità. Magari è inevitabile in un contesto di transizione da tutto un pregresso ad una situazione che ci auguriamo tutti possa essere migliore per la collettività. Non credo di aver detto un'eresia. Volevo dire di passaggio, di transizione verso una più chiara qualificazione, identità. Che risulti a verbale, la mia parte politica vuole caratterizzarsi e caratterizzare l'amministrazione, senno non avrebbe senso. Certo, dateci il tempo perché ci vuole tempo. Mettiamoci d'accordo poi. Saremmo stati demagogici, noi non perdiamo il vizio, ma poi nello stesso tempo lo scuolabus... Allora faccio una pubblica dichiarazione importante. E' il mio settore, in effetti è impropria quella dicitura "propone l'assessore". Che risulta a verbale. E' una cosa che io ho caldeggiato, certo, partecipata a tutta la Giunta, la Giunta l'ha condivisa, l'abbiamo decisa insieme e non ci sono problemi. Se fossimo demagogici ci saremmo guardati dall'aumentare gli oneri, anche noi avremmo un po' sgusciato. E invece no. Quando stavamo insieme abbiamo avuto il coraggio di aumentarli. Questa volta forse è un caso, non lo so, non l'ho proposta io, ma da una ricognizione di quello che è doveroso fare...

Poi lo scuolabus, forse c'era da aspettarselo il manifesto. Eppure ho constatato che siamo veramente l'unico paese che non paga questo servizio che è un servizio che i cittadini hanno. Poi 8 euro, si è parlato di questa cosa, lo hanno fatto. 8 euro non è una cifra esosa. Solo per quelli che abitano un po' più vicino la scuola si è detto caso mai 13. Questo per scoraggiare, come ha detto il Sindaco. E comunque si è detto: facciamo lo statto di Giunta, perché era indispensabile a scrivere le cifre in bilancio. Ciò non toglie che è un impegno, una sollecitazione giusta, ma era un'esigenza già nostra, ne abbiamo parlato. Ci sederemo e faremo un regolamento, faremo delle agevolazioni.

Noi vogliamo dare questo contributo che va nella direzione del miglioramento della buona amministrazione. E' ovvio che l'idea dell'ottimo è il peggior nemico del bene. Si fra presto a dire che ognuno vorrebbe il mondo come ce l'ha in testa, ma non è così. Poi ci sono i vincoli e via.

Ma a proposito di vincoli, nella relazione previsionale e programmatica si sottolinea che sono state avviate le procedure per il recupero della somma spesa attraverso un accordo con l'AQP della riscossione del canone di allontanamento di depurazioni, come pure sono allo studio soluzioni di concerto con l'AQP. Ci si riferisce all'annoso problema della depurazione. Queste sono affermazioni importanti e atti che vanno nella direzione di quel rigore, di quel realismo. Concedeteci almeno questa. E' stata la stella polare di questo bilancio che rimane un bilancio primo di una serie sempre migliorabile.

Termino perché è tardi, ma in buona sostanza questo volevo dire. Soprattutto ci tengo a dire che volevo dire realistico.

CONSIGLIERE RUSSO - Tre piccole cose. Una sulla polemica dello scuolabus. Abbiamo soltanto espresso il nostro pensiero. Vorrei ricordare al Consiglio che qualche anno fa per 50 centesimi di aumento del ticket della mensa, la Sinistra a Borgagne raccolse le firme, ci furono scioperi. Poi è sotto gli occhi di tutti che la mensa a Melendugno funziona benissimo.

Poi, sul discorso del Comandante, io non ho sentito Antonio Santoro criticare la scelta della

nomina di Tonio. Anche perché lì è stato fatto un concorso per una categoria D e se non sbaglio, nel momento in cui ci sarà un'ulteriore categoria D, è il Sindaco che, eventualmente, tra le categorie D si sceglie il suo Comandante. Oggi c'è Tonio e chiaramente lo fa lui. Non stiamo criticando... Anche perché forse la scelta di fare il concorso a Tonio è stata una scelta voluta in prima persona da me, quindi non mi permetterei mai di criticare questo. Assolutamente.

Terza cosa. Vorrei tranquillizzare il consigliere Candido. Prima il consigliere Candido mi ha rimproverato del mio intervento sul vice Sindaco abbastanza pesante. In privato, ma io lo posso dire, perché noi borgagnesi siamo fatti così. Ce le diciamo e non ci sono problemi. Però, se permetti, vorrei replicare a Gino. Tra chi lavora al Ministero delle Finanze e il sottoscritto attualmente disoccupato, ti ricordo che senza aiuti ci sono 250 voti di differenza, che non sono bruscolini. E se questo c'è, in totale sono 427, un motivo ci sarà pure.

Chiudo con una battuta in dialetto come spesso usa fare il consigliere Corvino: "Ci su chiu giorni ca pasuli".

SINDACO - Consigliere Candido, per fatto personale.

CONSIGLIERE CANDIDO - Mi interessava vedere chi al di fuori di questo tavolo ci fosse ad ascoltarci, perché secondo me era importante questa cosa. Che cosa voglio dire? Questo lo prendevo a pretesto perché ho sentito più volte rimproverare Francesco che quando era all'opposizione in realtà ha attaccato chi ha difeso a spada tratta un certo capitolo di bilancio, una certa entrata.

Il discorso è questo. L'avrebbe detto Gino e non lo ha detto. Io vedo titolo 3, entrate extra tributarie, 251 350.000 euro. Niceta, 350.000 euro, se giri, non le trovi da nessun'altra parte.

Non ci piace il metodo, non ci piace, come dire, l'entrata. Ed allora che facciamo? Togliamo tutto questo capitolo? Lo azzeriamo? Questa battaglia o la si fa, oppure si diventa governativi. Non è che si può dire: va bene, prevediamo. Perché di un bilancio di previsione si parla. Possiamo dire: prevediamo 340.000 euro. E che senso ha? O non dobbiamo considerare proprio l'entrata e voi sapete che questo, sì, sarebbe devastante per questo bilancio, oppure dobbiamo fare di necessità virtù e dire che siccome il quadro della situazione è quello che è, indipendentemente da come siamo arrivati a questo quadro, dobbiamo fare gioco forza ed accettare una situazione di questo tipo. Se noi avessimo sollevato un problema su un'entrata così grave, così pesante all'interno di questo bilancio, probabilmente dall'opposizione ci avreste detto: questa è demagogia perché chiaramente una cosa del genere non si può perché il bilancio è quello che è, perché voi non siete governativi. Voglio dire, quando uno va al governo della città e trova una certa situazione deve gioco forza diventare governativo, deve risolvere il problema che in quella situazione si sta presentando. E io sono avvalorato in questa tesi dal discorso che hai fatto tu concludendo, che era poi la cosa che non volevo dire se ci fosse stata tanta gente. Si dice: forse un bilancio diverso era difficile farlo. Effettivamente è così. Voi sapete perfettamente che qua è brutto dire questo, ma c'è una parte che stiamo recitando? Era questo che non volevo dire, cioè noi che facciamo la maggioranza e voi che fate l'opposizione. La volta scorsa eravamo noi l'opposizione e voi la maggioranza o vice versa. E' importante il fatto che chi sta da questa parte deve risolvere il problema con gli strumenti economici e finanziari che ha. Questa è l'unica cosa che dobbiamo in qualche misura accettare senza infingimenti.

Il rimprovero che avevo fatto a te mi sembrava più che opportuno. Tu sai perfettamente che nel primo Consiglio comunale io dissi al vice Sindaco: - Vice Sindaco, non rispondere sempre perché ti hanno preso di mira -. E io voglio confermare questa cosa. Mi pare che in realtà... Voi sapete che cosa ho appuntato sul tuo intervento? Praticamente è andato sull'uomo. Tu sei intervenuto in una maniera che non c'entrava niente con il bilancio. Sei entrato in gioco pericoloso. E' stato questo. Non perché lui non si sappia difendere e io ho condiviso il suo intervento in risposta. Lui

è l'uomo che in una qualche misura fa da tramite, fa da parafulmine. Però, voglio dire, diciamocelo perché non c'è molto pubblico: ma di cosa rimproverate Gino? Anzi, proprio a te lo voglio dire, chi cosa lo rimproveri, perché tu a differenza degli altri lo attacchi con meno garbo, con meno eleganza. Fammi capire, lo rimproveri di essere passato a questa amministrazione dalla passata? Questo traspare chiaramente.

CONSIGLIERE SANTORO - Qua intervengo come capogruppo. Questa posizione è inaccettabile. Qui non c'è assolutamente né da parte del singolo consigliere...

CONSIGLIERE CANDIDO - Ma se vai a vedere gli aggettivi che avete usato...

CONSIGLIERE SANTORO - E' la normale dialettica politica.

SINDACO - Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Sarò velocissimo. Ero indeciso se intervenire o no, ma Donato mi ha tirato per i capelli. Donato, hai dato corpo alle mie paure. E spero con questo intervento di spiegare perché saremo sfavorevoli a questo bilancio. Devi sapere, caro Donato, che l'Italia è terra di Avvocati perché grazie a Dio abbiamo delle leggi che consentono di dire tutto e il contrario di tutto.

A proposito di oneri di urbanizzazione, il Sindaco prima mi ha fatto vedere una delibera del 1995 dove io argomentavo tranquillamente sulla obbligatorietà. Se vuoi posso riargomentare nella stessa identica maniera. Ovviamente io non è che ho cambiato idea da allora, ma in quella delibera, oltre alla giustificazione tecnica del perché si dovessero adeguare gli organi, c'era scritto che in ogni caso dovevamo farlo perché ci servivano i soldi per fare questo, questo e questo. Questa è la politica. Quando Antonio Santoro è venuto a propormi di fare il primo manifesto degli auguri di buona Pasqua, io insieme al mio gruppo abbiamo detto no. Noi abbiamo fatto il manifesto dove dicevamo il contrario per rispondere al vostro che avete accusato di omissioni le precedenti amministrazioni. Voi dovevate rispondere: li abbiamo aumentati perché c'è una legge che lo prevede e perché ci servono i soldi per fare questo, questo e quest'altro.

SINDACO - E non è nelle cose questo? Nel momento in cui adotti una delibera del genere lo fai perché? Per recuperare ciò che non hai.

CONSIGLIERE CORVINO - Non dovete fare un manifesto per dire: ci sono state omissioni, abbiamo solo recuperato. Per cui questa è politica. Come pure, posso fare un attimo io il dottor Jackil e Mr. Hide? Io ho fatto un'osservazione su quella posta di bilancio delle sanzioni amministrative, sottolineando gli interventi nei confronti del partito, degli amici diessini, perché avete fatto certe battaglie. Sapete cosa avrei detto? No, quei soldi entreranno lo stesso ma non saranno le trappole del photored o dell'autovelox, saranno frutto di un photored tarato come si deve, saranno frutto di un autovelox usato a fini di controllo della sicurezza, saranno frutto di multe fatte a divieto di sosta per evitare la sosta selvaggia in piazza. E mi sarei spento da solo. Invece tu hai dato corpo alla mia provocazione dicendo che servivano i soldi e vanno bene anche gli inghippi del photored. Perché le multe possono pure entrare perché c'è un controllo sul territorio. E su quello non ti avrei mai detto niente altro.

(Interventi fuori microfono)



ASSESSORE SANTO - (Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Comunque è desolante sentire che quando uno diventa governativo accetta alcuni tipi di sanzione. Allora a provocazione provocazione. Sceglietelo voi o sceglietelo voi il faccione da mettere sul manifesto.

CONSIGLIERE SANTORO - Bravo!

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Sceglietelo voi o lo scegliamo noi.

CONSIGLIERE SANTORO - (Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE RINALDIS - E' stato fatto un impianto filosofico per giustificare che una battaglia fatta precedentemente diventa quasi quasi una cosa normale, perché uno è diventato governativo. Governativo che significa?

CONSIGLIERE CANDIDO - Ma nella passata amministrazione tu c'eri?

CONSIGLIERE DE RINALDIS - E che significa? Io mi sono preso le critiche. A questo punto non ho capito perché tu non te le devi prendere?

SINDACO - Per cortesia, uno la volta.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Va gestita, ma non da chi ha fatto la campagna.

CONSIGLIERE CANDIDO - Ma avete fatto qualche proposta sul bilancio? Non avete fatto niente. E' stato 15 giorni depositato.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Ma siete voi a governare!

SINDACO - Scusate, per favore, non vi segue più nessuno. Niceta, l'hai richiamata tu quella delibera, io non ho letto né illustrato niente. Tu qua dici che sarebbero stati di minore entità se precedenti amministratori avessero provveduto annualmente come previsto dalla legge. Tu l'hai scritto qui. Alla fin fine non manca la coerenza. Non possiamo recitare dei ruoli. Dici che non incide sul settore edilizio perché ti accusavano di fallimento del settore.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO - Ma è quello che abbiamo detto noi, recuperare il potere d'acquisto di questi oneri. Chiudo la discussione. Le dichiarazioni di voto sono state fatte. Possiamo votare sull'emendamento proposto dal vice Sindaco?

CONSIGLIERE SANTORO - Noi vi suggeriamo di seguire la procedura corretta.

SEGRETARIA - C'è il ragioniere che può rendere il parere.

CONSIGLIERE CORVINO - Segretaria, io che propongo l'emendamento devo passare, oltre che dal ragioniere, dai Revisori dei Conti. Io non ho problemi, però dal punto di vista procedurale...

SINDACO - Comunque non è un emendamento relativo al bilancio. Si tratta di introdurre due voci.

VICE SINDACO - Io penso che la sostanza rimanga invariata.

SINDACO - Se non è un problema di sostanza non appesantiamo.

CONSIGLIERE CORVINO - Forse per un principio di economia dell'azione amministrativa risparmiamo una delibera.

SINDACO - Infatti, è così. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO - Sul bilancio, chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Favorevoli: n. 12  
Contrari: n. 5 (Corvino 1962-Corvino 1953-De  
Rinaldis – Santoro – Russo)